

DECRETO DEL DIRETTORE

N. 282 DEL 15.12.2015

OGGETTO:

Indizione di gara mediante procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di Tesoreria dell'ESU di Verona.

IL DIRETTORE

RICHIAMATO l'art. 14 comma 5 della Legge Regionale n. 8 del 07.04.1998, con il quale si definiscono le competenze del Direttore;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23.03.2015 con la quale si procede alla nomina del Direttore;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 27.01.2015 ad oggetto Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance 2015 – 2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19 comma 1 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8 "La gestione economico finanziaria delle Aziende è disciplinata dalla Legge R regionale 29 novembre 2001 n. 39 ad oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle altre norme in materia di contabilità e amministrazione del patrimonio in quanto applicabili"

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8 "il servizio di tesoreria è affidato secondo procedure di gara ad evidenza pubblica";

PREMESSO che il Servizio di Tesoreria è stato affidato con Decreto del Direttore n. 43 del 25.02.2011 alla Banca Popolare di Verona S. Gimignano e S. Prospero S.p.a. fino al 31.12.2015;

DATO ATTO che costante giurisprudenza (Corte di Cass. SS.UU, sent. 8113 del 3 aprile 2009; Cons. Stato set. 6 luglio 2011 n. 3377) ha qualificato il contratto di tesoreria come rapporto concessorio e non di appalto di servizi, implicando lo stesso il conferimento di funzioni pubblicistiche quali il maneggio di denaro pubblico e il controllo sulla regolarità dei mandati e dei prospetti di pagamento”;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 12 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, il quale definisce la concessione di servizi come un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in un tale diritto accompagnato da un prezzo in conformità all'art. 30;

VISTO l'art. 30 comma 3 del Decreto Legislativo n. 163/2006 il quale dispone che l'affidamento delle concessioni di servizi avvenga nel rispetto dei principi generali del codice nonché dei principi di derivazione comunitaria quali la trasparenza, l'adeguata pubblicità, la non discriminazione, la parità di trattamento, il mutuo riconoscimento e la proporzionalità;

PRESO ATTO che l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria è un contratto escluso dall'applicazione del codice dei contratti ex art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006, trovando obbligatoria applicazione unicamente i principi sopra enunciati;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'indizione della gara per l'affidamento in concessione del servizio in oggetto;

CONSIDERATO che il contratto ha per oggetto l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria, le cui clausole contrattuali sono riportate nel bando di gara, nel capitolato speciale di gara e nel disciplinare di gara con i relativi allegati;

TENUTO CONTO che la scelta del contraente avverrà mediante gara a procedura parte secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando di gara, del capitolato speciale, nel disciplinare e in tutti gli allegati;

DATO ATTO che il contratto ha un valore determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 comma 12 lett. a.2) del Decreto Legislativo 163/2006 stimato in € 30.000,00;

VISTI il bando, il capitolato speciale, il disciplinare e i relativi allegati che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 3843/2012 che prescrive la non obbligatorietà di pubblicare il bando di gara anche nella Gazzetta Ufficiale oltre che nell'albo nel caso di gara per l'affidamento in concessione di servizi;

CONSIDERATO alla luce di quanto sopra necessario garantire la pubblicità della gara mediante pubblicazione del bando sul BUR della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'ESU di Verona www.esu.vr.it;

PRESO ATTO, in base ad una valutazione preliminare, che non sussistono rischi derivanti da interferenze delle attività connesse alla realizzazione del servizio in argomento, che pertanto non è necessario redigere il D.U.V.R.I. e che i costi relativi sono pari a zero trattandosi di mera prestazione di servizi;

VISTA la Legge Regionale 07 aprile 1998 n. 8 ad oggetto “Norme per l'attuazione per il diritto allo studio universitario”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 163/2006 ad oggetto “Codice dei Contratti pubblici di lavori servizi e forniture”;

VISTA la Legge R regionale 29 novembre 2001 n. 39 ad oggetto “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17.12.2014;

VISTA la disponibilità dei capitoli iscritti nel bilancio di previsione 2015;

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

1. di fare proprie le considerazioni svolte in premessa;
2. di indire gara di appalto mediante procedura parte per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01.06.2016 – 31.05.2024 con il sistema dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006;
3. di approvare il bando di gara, il capitolato speciale, il disciplinare di gara con i relativi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di attribuire al contratto un valore a base d'asta pari ad € 30.000,00;
5. di disporre la pubblicazione del bando di gara sul BUR della Regione del Veneto e sul sito informatico dell'ESU di Verona ww.esu.vr.it;
6. di demandare ad un successivo provvedimento la nomina della commissione giudicatrice;
7. di prorogare il Servizio di Tesoreria affidato con Decreto del Direttore n. 43 del 25.02.2011 alla Banca Popolare di Verona S. Gimignano e S. Prospero S.p.a fino e non oltre il 30.06.2015, nelle more della procedura di gara in oggetto;
8. di dare atto che il CIG è il seguente: Z16177CC9F;
9. di individuare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Francesca Ferigo dell'Area Affari Generali e Patrimonio dell'ESU di Verona;
10. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio finanziario per i provvedimenti di competenza;
11. di trasmettere il presente provvedimento al responsabile del servizio “Albo on line” per i provvedimenti di competenza.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della LR 7 aprile 1998, n. 8.

AREA AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Francesca Ferigo)

IL DIRETTORE

(Gabriele Verza)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di € _____ sul cap. _____

del Conto / del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n. 39.

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 Aprile 1998 n. 8.

E' esecutivo dalla data di adozione.

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____

IL DIRETTORE

ESU DI VERONA

**ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA
AZIENDALE**

L’ESU di Verona Via dell’Artigliere n. 9 - 37129 Verona - Italia (IT) Tel.: +39 0458052811 Fax: +39 0458052840 Indirizzi internet: www.esu.vr.it, protocollo.esuverona@pec.it, rende noto che intende procedere, mediante procedura di gara aperta, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., con il criterio dell’offerta economicamente piu’ vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del citato Decreto, all’affidamento in concessione, per un periodo otto anni, del servizio tesoreria dell’ESU di Verona.

Il valore della concessione è pari ad € 30.000,00.

Il CIG (Codice Identificativo di Gara) che identifica la procedura è Z16177CC9F.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte, ore 12.00 del giorno 15/02/2016 all’ufficio Protocollo dell’Ente – Via dell’Artigliere n. 9 - 37129 Verona, nel rispetto di tutte le modalità previste nel bando di gara integrale.

Tutta la documentazione integrale è disponibile sul sito internet www.esu.vr.it.

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Ferigo Francesca.

IL DIRETTORE

DOTT. Gabriele Verza

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE

INDICE

ART. 1	Riferimenti normativi
ART. 2	Oggetto
ART. 3	Gratuità
ART. 4	Modalità di espletamento del servizio
ART. 5	Luogo di esecuzione del servizio
ART. 6	Gestione informatizzata delle procedure
ART. 7	Contributo per attività culturali, sportive e ricreative
ART. 8	Installazione dispositivi di pagamento elettronico
ART. 9	Carta ESU per l'Università
ART. 10	Esercizio finanziario
ART. 11	Riscossione delle entrate in base a reversali
ART. 12	Riscossione delle entrate con clausola di riserva
ART. 13	Divieto di riscossioni con valute anticipate e postergate
ART. 14	Riscossioni dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali d'asta e cauzionali
ART. 15	Pagamenti mediante emissione di mandati
ART. 16	Pagamenti disposti dal concedente tramite l'economo cassiere e pagamenti eseguiti d'iniziativa dalla Tesoreria
ART. 17	Limiti di cassa e di bilancio nell'esecuzione dei pagamenti
ART. 18	Divieto di pagamenti con valute antergate o postergate
ART. 19	Accantonamento fondi per pagamenti
ART. 20	Firma delle reversali e dei mandati
ART. 21	Documenti e atti da trasmettere al Tesoriere
ART. 22	Obblighi del Tesoriere
ART. 23	Anticipazioni di Tesoreria
ART. 24	Fidejussioni
ART. 25	Utilizzo di somme a specifica destinazione
ART. 26	Tasso debitore e creditore
ART. 27	Custodia titoli e valori in deposito e loro amministrazione
ART. 28	Verifiche e ispezioni
ART. 29	Durata della concessione
ART. 30	Responsabili dell'esecuzione del contratto
ART. 31	Cauzioni
ART. 32	Penalità
ART. 33	Recesso del concedente
ART. 34	Richiamo a leggi e regolamenti
ART. 35	Domicilio
ART. 36	Divieto di subappalto e cessione del contratto
ART. 37	Spese contrattuali
ART. 38	Tracciabilità
ART. 39	Trattamento di dati personali
ART. 40	Anticorruzione
ART. 41	Foro competente

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Servizio di Tesoreria, affidato in concessione ai sensi del presente capitolato, è svolto in conformità alla legge statale e regionale, nonché al capitolato medesimo ed al contratto di affidamento.

In particolare:

- al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 11;
- del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n° 44;
- al Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 12, comma 2, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- al Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 art.35, commi 8 – 13, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- al Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279, art. 7, temporaneamente sospeso sino al 31 dicembre 2017;
- alla Legge 29 ottobre 1984, n. 720;
- alla Legge Regione del Veneto 29 novembre 2001, n. 39;
- alla Legge Regione del Veneto 7 aprile 1998, n. 8, art. 19, comma 2.

Il Servizio di Tesoreria si configura quale concessione di servizi, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed è affidato mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'55 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al sopra richiamato art. 19, comma 2 della Legge Regione del Veneto 7 aprile 1998, n. 8, secondo le modalità ed i termini di cui al presente capitolato, al disciplinare di gara e ai relativi allegati.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto principale l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, intendendosi per Servizio di Tesoreria il complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, con riguardo, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi, previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e convenzionali.

ART. 3 - GRATUITÀ

Il Servizio di Tesoreria è gratuito, ossia il Tesoriere non ha diritto ad alcun compenso di qualsiasi natura dal concedente ad eccezione delle spese per bolli, se non rinunciate in sede di offerta, imposte e tasse.

Il Tesoriere ha esclusivamente il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il Servizio di Tesoreria, nei limiti stabiliti dalla legge e dal presente capitolato.

Al Tesoriere non compete alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura dovesse sostenere durante il periodo di affidamento in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in pendenza di riforme e modifiche normative purché le medesime non dispongano diversamente.

Al Tesoriere compete il rimborso per le spese per i bolli, se non rinunciate in sede di offerta, imposte e tasse per gli ordinativi di incasso per i titoli, e per gli ordinativi di pagamento nonché per la documentazione presentata ai fini della gestione del Servizio di Tesoreria qualora tali oneri siano a carico del concedente per legge. Il rimborso è effettuato annualmente previa presentazione da parte del Tesoriere di idonea nota dimostrativa.

ART. 4 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Tesoriere esegue le operazioni di cui all'art. 2 nel rispetto delle disposizioni sulla Tesoreria Unica Mista, ex art. 7 del Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279, regime attualmente sospeso sino al 31.12.2017, in applicazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché dell'art. 1, comma 395 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In relazione alla natura del servizio, il Tesoriere rimane estraneo al bilancio di previsione dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona.

Per l'effettuazione delle operazioni sopra descritte è istituito un conto intestato all'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona.

Può essere eventualmente richiesta dal concedente l'apertura di conti distinti, le cui giacenze devono essere riversate giornalmente sul conto di Tesoreria, per le gestioni particolari alle medesime condizioni del conto di Tesoreria, nessuna esclusa.

ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il concessionario esercita le funzioni di Tesoriere a mezzo di una propria sede o filiale o agenzia con servizio rivolto al pubblico sita in Verona con il medesimo orario di sportello in vigore presso la stessa.

Il Tesoriere deve garantire, inoltre, la riscossione delle somme dovute al cedente a titolo gratuito e da chiunque effettuate a mezzo dell'intera rete delle proprie filiali.

Il tesoriere si obbliga a disporre e mantenere operanti, per tutta la durata della concessione, nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente, almeno 10 sedi/filiali/agenzie sportelli (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria) a disposizione dell'utenza per la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati.

ART. 6 - GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE PROCEDURE

Entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del contratto o dell'avvio anticipato ai sensi dell'art. 11, comma 12, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il Tesoriere attiva tutte le procedure necessarie alla gestione dell'ordinativo (di incasso e di pagamento) informatico della gestione mediante ordinativi di incasso e mandati di pagamento informatici autenticati con firma digitale, in attuazione e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, compreso quanto disposto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e, per quanto concerne le riscossioni, dall'art. 15 del Decreto Legislativo 18 ottobre 2012, n. 179, nonché dalle Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale ex art. 5, comma 4 del citato Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché dalle norme in materia di armonizzazione contabile, rendendo disponibile allo scopo proprio personale e/o consulenti specializzati.

Con riferimento al nodo dei pagamenti - sistema pubblico di connettività (SPC), di cui al punto 8.3 delle Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici, il Tesoriere, con oneri interamente a carico proprio, garantisce le interconnessioni eventualmente necessarie con la piattaforma tecnologica e con l'intermediario tecnologico individuati dal concedente.

Entro il medesimo termine di trenta giorni, il Tesoriere attiva il collegamento informatizzato con il concedente per l'interscambio dei flussi di entrata e di uscita e di ogni altro dato e documento utile alla gestione del servizio.

Per le finalità di cui al presente articolo il concedente procede all'adeguamento del proprio software di contabilità, attraverso i seguenti interventi:

- sviluppo dell'integrazione e parametrizzazione del software in base al tracciato del Tesoriere;
- formazione del personale all'utilizzo delle funzionalità di procedura;
- eventuali adeguamenti del software, conseguenti a successive innovazioni normative.

Il Tesoriere è tenuto all'archiviazione e conservazione degli ordinativi e delle relative ricevute secondo le prescrizioni di cui alla deliberazione CNIPA 19/2/2004 n. 11, nonché di cui ad eventuali nuove disposizioni normative statali o regionali intervenissero in corso di concessione.

Il Tesoriere, fin dall'affidamento della concessione, è tenuto altresì a rendere disponibile, anche un servizio di home-banking con possibilità di interrogazione on-line in contemporanea da un numero di postazioni, espressamente indicate dal responsabile dell'area risorse finanziarie, per la visualizzazione in tempo reale di tutte le movimentazioni relative al Servizio di Tesoreria e di acquisizione dei saldi di ogni tipo di conto intestato al concedente.

Il servizio deve, altresì consentire l'interscambio tra il sistema informatico dell' ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona e quello del Tesoriere ed in particolare la trasmissione telematica da parte del concedente dei dati contabili di bilancio e delle eventuali variazioni intervenute in corso d'esercizio, la trasmissione di eventuali richieste di annullamento, sostituzione o variazioni degli ordinativi di incasso e pagamento nonché l'invio dell'elenco degli stipendi relativi ai dipendenti, collaboratori e percettori di redditi assimilati al lavoro dipendente. Il Tesoriere a sua volta provvede ad inviare giornalmente al concedente i flussi dei provvisori di entrata e di spesa e degli ordinativi di incasso e di pagamento per l'aggiornamento degli archivi contabili.

Il Tesoriere fin dall'affidamento della concessione mette a disposizione dell' ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona personale qualificato, individuando un referente, per la gestione informatizzata al quale il concedente può rivolgersi per la soluzione immediata delle eventuali necessità operative e per facilitare le operazioni di integrazione informatica.

Nel caso di malfunzionamento del sistema informatico o delle procedure informatiche e/o contabili, nonché nelle more della loro attivazione, il Tesoriere accetta ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) cartacei, trasmessi dal concedente accompagnati sempre da un elenco analitico di trasmissione in duplice copia di cui una viene restituita al concedente medesimo, datata e sottoscritta dal Tesoriere in segno di ricevuta, da regolarizzare una volta ripristinata la funzionalità delle procedure. Al ripristino delle funzionalità, nonché alla attivazione delle medesime, gli ordinativi di incasso e di pagamento cartacei emessi sono sostituiti con gli equivalenti informatici in modo da garantire l'allineamento e la consistenza degli archivi.

Tutti i costi, nessuno escluso, relativi a quanto previsto dal presente articolo, compresi quelli relativi all'adeguamento del software di contabilità del concedente, sono a carico del Tesoriere.

Qualora il concedente decidesse di acquisire nuovi o diversi programmi di gestione finanziaria e contabile ovvero decidesse di apportare modifiche a quelli esistenti, l'adeguamento delle procedure di scambio telematico con il Tesoriere deve avvenire a cura e spese dello stesso, escludendo qualsiasi onere a carico del concedente medesimo.

ART. 7 - CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE

Per ogni anno della durata della concessione il Tesoriere eroga al concedente, un contributo, comunque non inferiore a € 15.000,00 a pena di esclusione come eventualmente incrementato in sede di offerta, finalizzato alla realizzazione di attività culturali, sportive, ricreative, di cui all'art. 3, comma 1, lettera m), e all'art. 29, comma 1, della Legge Regione del Veneto 7 aprile 1998, n. 8.

ART. 8 - INSTALLAZIONE DISPOSITIVI DI PAGAMENTO ELETTRONICO

Il Tesoriere si impegna su richiesta del concedente, ad installare gratuitamente e senza oneri di installazione e gestione nonché commissioni e diritti a carico del concedente, almeno n. 10, come

eventualmente incrementati in sede di offerta, dispositivi di pagamento elettronico (POS) presso le sedi indicate dall'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, per il pagamento sul conto di Tesoreria dei servizi erogati dalla medesima .

Sui pagamenti effettuati tramite i sopra indicati POS non è applicata alcuna commissione.

ART. 9 - CARTA ESU PER L'UNIVERSITÀ

Il Tesoriere si impegna ad emettere e gestire, senza alcun onere e costo a carico del concedente, una carta di riconoscimento ai fini dell'accesso ai servizi e di pagamento per gli studenti universitari denominata Carta ESU per l'Università. Per studenti universitari si intendono gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Verona, all'Accademia di Belle Arti di Verona, al Conservatorio di Musica di Verona, nonché ogni altro soggetto l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona comunichi al Tesoriere.

La carta deve avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Personalizzazione a supporto dei servizi erogati
 - a. Layout grafico: il medesimo delle carte attualmente in uso;
 - b. Elementi grafici sul frontespizio: logo dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona e dell'Università degli Studi di Verona; nome e cognome del titolare;
 - c. Elementi grafici sul retro: matricola del beneficiario (se studente); codice fiscale; codice fiscale in formato code-128;; data di nascita; fotografia del beneficiario a colori in risoluzione idonea al riconoscimento;
 - d. Tecnologia: banda magnetica; microprocessore tipo dual-interface; contactless MIFARE PLUS 4K (con emulazione Mifare Classic 1k - standard ISO/IEC 14443-A 13,5MHz)..
- 2) Funzionalità di tipo bancario:
 - a. Natura finanziaria di carta conto prepagata, nominativa, e ricaricabile;
 - b. Codice Iban univoco associato a ciascuna carta;
 - c. Operatività: pagamento elettronico (POS); e-commerce; pagamento contactless; prelievo contante; ricezione ed esecuzione bonifici in/da Italia, addebito utenze tramite rapporto interbancario diretto (RID), pagamento bollettini; pagamento ricariche telefoniche;
 - d. Canone, costi di ricarica: € 0,00
 - e. Capienza minima € 10.000,00;
 - f. Canali informativi/dispositivi: filiale; web (home banking), call (phone banking).

Sono ammesse eventuali caratteristiche aggiuntive e non alternative.

Ai fini del processo di emissione, l'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona invia al Tesoriere settimanalmente un flusso contenente le richieste, secondo un tracciato condiviso contenente: i dati anagrafici dei soggetti a cui emettere la carta; i dati aggiuntivi da inserire nella carta come elementi visivi e/o come dati elettronici; le foto dei soggetti a cui emettere la carta .

Non oltre il quindicesimo giorno lavorativo dalla ricezione del flusso, la carta è inviata alla residenza/domicilio del titolare oppure recapitata all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, se da questi disposto, in funzione di quanto indicato nel flusso di richiesta. A tal fine, il Tesoriere comunica al cedente, con cadenza settimanale, l'elenco delle carte inviate, con l'indicazione dei dati anagrafici del titolare e della data di invio.

La carta è inattiva ed ai fini della sua attivazione il titolare deve sottoscrivere il relativo contratto con il Tesoriere presso qualsiasi sportello del medesimo.

Il Tesoriere, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta dal parte del concedente, trasmette l'elenco aggiornato della carte attivate, con l'indicazione dei dati anagrafici e dell'Iban dei titolari.

ART. 10 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona ha durata annuale con inizio il 1 gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Dopo tale termine nessuna operazione può essere effettuata in conto dell'esercizio definitivamente chiuso, ad eccezione delle operazioni di regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti nei termini normativamente previsti.

ART. 11 - RISCOSSIONE DELLE ENTRATE IN BASE A REVERSALI

Il Tesoriere è tenuto alla riscossione gratuita delle entrate, ossia delle somme dovute al concedente, per qualsiasi titolo e causa.

La riscossione è effettuata, di norma, in base ad ordinativi di incasso (reversali) datati e numerati progressivamente e firmati digitalmente, dal responsabile dell'area risorse finanziarie e dal direttore dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

La riscossione delle entrate deve intendersi pura e semplice, cioè senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza alcun obbligo di esecuzione nei confronti dei debitori morosi da parte del tesoriere, il quale non è tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare la propria responsabilità nelle riscossioni, restando, quindi, sempre a carico del concedente ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.

Gli ordinativi devono contenere le indicazioni previste dalle norme in vigore, con particolare riferimento ai codici identificativi della transazione elementare di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dettagliato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 modificato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126:

- a) la denominazione del concedente e la firma del personale incaricato;
- b) l'ammontare della somma da riscuotere in cifre e in lettere;
- c) l'indicazione del debitore;
- d) la causale del versamento;
- e) il codice relativo alla transazione elementare di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dettagliato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 modificato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la codifica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194;
- f) l'imputazione a bilancio evidenziando conto residui o competenza;
- g) il numero progressivo dell'ordinativo per esercizio finanziario, senza separazione tra conto competenza e conto residui;
- h) l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- i) l'indicazione per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- j) l'eventuale indicazione "entrata vincolata", intendendosi che in caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
- k) l'indicazione della contabilità speciale infruttifera o fruttifera, intendendosi che in caso di mancata indicazione, il Tesoriere imputa le riscossioni alla contabilità infruttifera;
- l) il codice SIOPE.

Il Tesoriere è tassativamente tenuto ad estinguere le reversali entro il termine massimo di giorni 3, lavorativi, naturali, consecutivi, successivi a quello in cui sono state consegnate.

In caso di mancante, insufficiente od erronea indicazione sulla reversale, il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dal concessionario per eventuale errata imputazione delle riscossioni.

A fronte degli incassi il Tesoriere rilascia quietanze numerate progressivamente per anno finanziario sulle quali devono essere riportati tutti gli elementi utili all'individuazione dell'esatta causale del versamento e del versante, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati.

Il Tesoriere deve provvedere in proprio, gratuitamente e senza onere alcuno per il concedente, giornalmente al prelievo delle somme da eventuali conti distinti, eventualmente aperti per esigenze del

concedente, accreditando gli importi sul conto di Tesoreria del concedente, con valuta del giorno stesso in cui ha la disponibilità della somma prelevata. Le relative quietanze di incasso sono trasmesse al concedente che provvede alla regolarizzazione mediante emissione di ordinativo di incasso.

L'ammontare delle riscossioni dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona è accreditato, conformemente alle disposizioni di legge, con valuta del giorno in cui viene eseguita l'operazione.

Le somme relative a depositi in contanti effettuati da soggetti terzi per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono incassate dal Tesoriere contro rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di Tesoreria e trattenute su conto transitorio.

Gli ordinativi di incasso non eseguiti entro il 31 dicembre dell'esercizio cui si riferiscono sono restituiti al concedente per essere annullati.

Il Tesoriere provvede ad inviare giornalmente al concedente in via telematica i dati relativi alla riscossione delle reversali ricevute con i medesimi mezzi informatici e canali di trasmissione usati per la ricezione.

Il Tesoriere, appena in possesso dell'apposito tabulato consegnatogli dalla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, rilascia normale quietanza di riscossione delle somme affluite direttamente nella contabilità speciale/infruttifera e il concedente si impegna ad emettere tempestivamente le corrispondenti reversali a copertura.

Eventuali conti correnti postali aperti dal concedente per necessità del servizio di cassa, vanno intestati al concedente medesimo ma con firma di traenza riservata al Tesoriere. Il prelevamento dai conti correnti postali è disposto esclusivamente dal concedente mediante emissione di reversele intestata al Tesoriere, riportante la seguente causale: "prelievo fondi dal c/c postale n. _____ per (causale)". Il Tesoriere eseguirà entro giorni 3 l'ordine di prelievo contenuto nella reversele mediante emissione di apposito assegno postale e accrediterà l'importo corrispondente sul conto di cassa lo stesso giorno lavorativo dell'avvenuto incasso dell'assegno postale. Gli interessi eventualmente maturati sui conti correnti postali sono di spettanza del concedente. Le spese di prelievo sono interamente a carico del Tesoriere.

Il Tesoriere deve accettare a titolo gratuito le somme in contanti e in assegni che l'economista cassiere intende versare sul conto dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona ed è tenuto a curare, alle condizioni e norme in vigore presso le Aziende di Credito italiane, l'incasso di assegni a favore del concedente. Gli assegni circolari e gli assegni bancari tratti sul Tesoriere oppure su altre banche scambiati sulla piazza, verranno accreditati direttamente sul conto di Tesoreria del cedente, nello stesso giorno di consegna mediante emissione di quietanza intestata al cedente medesimo. Per l'incasso di assegni circolari e bancari tratti su altre banche scambiati fuori piazza verrà rilasciata al cedente una ricevuta provvisoria attestante l'ammontare complessivo degli assegni che verranno inoltrati all'incasso senza chiedere avviso d'esito. L'importo di tali assegni è accreditato sul conto di Tesoreria dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, mediante emissione di quietanza intestata allo stesso, entro il quarto giorno lavorativo successivo alla data di consegna per l'incasso. Il cedente autorizza il Tesoriere ad addebitare sul conto di Tesoreria l'importo di assegni che gli venissero restituiti insoluti dopo l'accredito e provvede ad emettere apposito mandato di pagamento "a copertura".

ART. 12 - RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CON CLAUSOLA DI RISERVA

Il Tesoriere deve accettare gratuitamente, anche senza autorizzazione del cedente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore del medesimo, rilasciandone ricevuta contenente, oltre all'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvo benessere dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona". Per tali incassi, compresi sempre

nel giornale di cassa, il cedente emette i relativi ordini di riscossione apponendovi anche la seguente dicitura: “a copertura del sospeso n. _____” rilevabile dal giornale di cassa fornito dal Tesoriere.

ART. 13 - DIVIETO DI RISCOSSIONI CON VALUTE ANTICIPATE E POSTERGATE

Il Tesoriere non può prendere in considerazione eventuali valute diverse dalla data di versamento.

ART. 14 - RISCOSSIONI DEI DEPOSITI EFFETTUATI DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI D'ASTA E CAUZIONALI

I depositi versati da terzi in contanti a favore del cedente sono accettati in base a semplice richiesta dei presentatori e vengono incassati dal Tesoriere con rilascio di apposita ricevuta diversa dalla quietanza di cassa e contabilizzati su un apposito conto infruttifero. I prelievi e le restituzioni vanno eseguiti dal Tesoriere sulla scorta degli ordini disposti dal cedente, sottoscritti dai soggetti autorizzati a firmare gli ordinativi di spesa.

ART. 15 - PAGAMENTI MEDIANTE EMISSIONE DI MANDATI

Il Tesoriere effettua gratuitamente i pagamenti in base a ordinativi di pagamento (mandati) individuali o collettivi numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati digitalmente, dal responsabile dell'area risorse finanziarie e dal direttore dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

L'estinzione dei mandati da parte dell'Istituto di credito avverrà nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dall' ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona. I mandati di pagamento devono contenere le indicazioni previste dalle norme in vigore con particolare riferimento ai codici identificativi della transazione elementare di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dettagliato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 modificato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126:

- a) denominazione del concedente e firma del personale incaricato;
- b) cognome e nome e recapito del creditore o dei creditori o di chi per loro fosse legalmente autorizzato a dare quietanza nonché, ove richiesto, il relativo codice fiscale o partita IVA; i mandati a favore di persone giuridiche devono sempre contenere l'esplicita indicazione delle persone fisiche legalmente autorizzate a riscuotere e rilasciare quietanza;
- c) l'ammontare della somma lorda, in cifre e in lettere;
- d) la causale del pagamento;
- e) il codice relativo alla transazione elementare di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011 modificato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la codifica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, nonché la corrispondente dimostrazione contabile di disponibilità dello stanziamento sia in caso di imputazione alla competenza sia in caso di imputazione ai residui;
- f) gli estremi del documento esecutivo in base al quale è stato emesso il mandato di pagamento;
- g) il numero progressivo del mandato di pagamento per esercizio finanziario;
- h) l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- i) eventuali modalità agevolative di pagamento se richieste dal creditore ed autorizzate dal concedente;
- j) indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- k) apposita indicazione esplicita quando l'esecuzione del mandato debba avvenire con utilizzo di somme aventi specifica destinazione;
- l) la data entro la quale il pagamento deve essere eseguito nel caso di pagamento a scadenza fissa il cui mancato rispetto comporti delle penalità;
- m) il codice SIOPE.

Il Tesoriere non deve dare corso ad alcun mandato non conforme alle disposizioni di legge o che non fa menzione del provvedimento o del titolo in base al quale il pagamento è disposto. Il Tesoriere, altresì, non deve dare corso al pagamento di mandati irregolari, che risultino non completi in ogni loro parte o non sottoscritti dai soggetti preposti o che presentino discordanze fra la somma scritta in cifre e in lettere. Il Tesoriere comunica al concedente i mandati cui, per le motivazioni di cui al presente paragrafo, non ha dato corso.

E' vietata l'emissione ed il pagamento di mandati provvisori.

Il Tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con tutto il proprio patrimonio sia nei confronti del concedente medesimo sia nei confronti dei terzi creditori in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite.

A comprova dei pagamenti effettuati (ad eccezione di quelli disposti dal concedente tramite l'economo cassiere), il Tesoriere, provvede ad annotare informaticamente sui relativi mandati, o su altri documenti idonei, gli estremi delle operazioni effettuate e delle relative quietanze e il proprio timbro. Il Tesoriere provvede ad inviare giornalmente al concedente in via telematica tale documentazione, con i medesimi mezzi di trasmissione informatica usati per la ricezione.

I mandati di pagamento, previa espressa annotazione sui titoli, possono essere estinti, oltre che per contanti al proprio sportello, anche mediante:

- a) accredito in conto corrente bancario, intestato al creditore, senza alcuna spesa né a carico del concedente, né a carico del beneficiario;
- b) commutazione in assegno circolare non trasferibile all'ordine del creditore, da spedire a cura del Tesoriere all'indirizzo del medesimo, senza spese né a carico del concedente, né a carico del beneficiario;
- c) accredito in conto corrente postale, a favore del creditore richiedente senza spese né a carico del concedente, né a carico del beneficiario: In questo ultimo caso, deve essere allegata al titolo la ricevuta del versamento rilasciata dall'Ufficio postale.

In assenza di una indicazione specifica, il Tesoriere è autorizzato ad eseguire il pagamento ai propri sportelli o mediante altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.

Il Tesoriere è esonerato da qualsiasi responsabilità, ritardo o danno conseguenti a difetto di individuazione od ubicazione del creditore, qualora tale difetto sia imputabile ad errore od incompletezza dei dati forniti dal concedente.

Le dichiarazioni di accredito o di commutazione, che costituiscono la quietanza del creditore, devono risultare sul mandato di pagamento con annotazione recante gli estremi relativi alle operazioni ed il timbro del Tesoriere. Per i pagamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c), il Tesoriere assume l'onere di far conoscere, mediante annotazione sui documenti relativi alle operazioni compiute, la causale del pagamento disposto dall' ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona. I mandati da pagarsi per contanti allo sportello, nel caso di società di capitali, società di persone, società di fatto o irregolari, associazioni o fondazioni, consorzi, cooperative, devono riportare la designazione della persona fisica legalmente autorizzata a riscuotere ed a rilasciare quietanza. Al pagamento delle spese si può provvedere anche con mandati collettivi e relative note nominative. In questo caso, tutte le predette forme di pagamento sono riferite ai singoli beneficiari elencati nelle note nominative. Il Tesoriere sarà tenuto alla compilazione dei bollettini di conto corrente postale, nonché dei vaglia postali e telegrafici del servizio di Stato.

Il Tesoriere è tenuto a estinguere i mandati tassativamente entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di consegna degli stessi con valuta il giorno medesimo. In caso di urgenza evidenziata dal concedente e comunque ogni qualvolta la situazione lo consenta i pagamenti vanno eseguiti nello stesso giorno di consegna. Eventuali richieste di interessi di mora o danni avanzate dai beneficiari per pagamenti effettuati dopo i termini stabiliti sono addebitati al Tesoriere.

L'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario si impegna non trasmettere al Tesoriere mandati di pagamento successivamente alla data del 15 dicembre di ogni anno, ad eccezione di quelli relativi ai pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data, o quelli a copertura di pagamenti già effettuati di iniziativa dal Tesoriere. I mandati relativi agli stipendi del personale sono trasmessi al Tesoriere, di norma, tre giorni lavorativi precedenti la data fissata per il pagamento. Nel caso di ritardi nella trasmissione degli stessi imputabile al concedente, il Tesoriere deve garantire i termini di cui al paragrafo precedente.

La comunicazione ai creditori dell'emissione dei mandati è fatta del Tesoriere, a cura e spese del medesimo.

Il Tesoriere versa i contributi dovuti dall'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario agli Istituti previdenziali nonché all'erario statale e regionale, ai sensi della normativa vigente. Allo scopo il concedente si impegna a produrre, contestualmente ai mandati di pagamento delle retribuzioni, anche la relativa distinta debitamente compilata per il versamento dei contributi medesimi. Il Tesoriere è autorizzato ad accantonare l'importo dei contributi in parola a garanzia del corrispondente pagamento da eseguire nei termini di legge.

Su apposita lettera di richiesta del concedente, il Tesoriere provvede gratuitamente e senza addebito delle spese reclamate dai corrispondenti, nazionali o esteri, relativi alle operazioni dei bonifici di pagamento all'estero e/o all'interno della Unione Europea. Gli importi dei pagamenti all'estero sono addebitati nel conto del concedente con valuta del giorno in cui è stata effettuata l'operazione. Eventuali spese/commissioni reclamate dagli Istituti bancari corrispondenti esteri, devono essere addebitate al beneficiario dell'accredito e trattenute dall'importo nominale.

ART. 16 - PAGAMENTI DISPOSTI DAL CONCEDENTE TRAMITE L'ECONOMO CASSIERE E PAGAMENTI ESEGUITI D'INIZIATIVA DALLA BANCA

Nel caso in cui l'economo cassiere disponga pagamenti in contanti per conto del concedente, il Tesoriere dà luogo a detti pagamenti con emissione di bonifici bancari a favore dei beneficiari senza addebito di spesa.

Il Tesoriere dà luogo, anche in mancanza di emissione di regolare mandato da parte del concedente, ai pagamenti che, per disposizioni di legge e di contratto, fanno carico al Tesoriere stesso.

Il Tesoriere, su ordinazione delle competenti strutture del concedente, dà corso al pagamento di spese fisse ricorrenti come rate di imposte e tasse e canoni di utenze varie, anche senza i relativi mandati. Il concedente ha il diritto di revocare il singolo rapporto interbancario diretto (RID) entro il giorno lavorativo precedente la data di scadenza indicata dall'azienda creditrice.

Il concedente si impegna ad emettere i mandati relativi ai pagamenti eseguiti dal Tesoriere ai sensi del presente articolo entro il termine di giorni trenta da quello in cui i pagamenti sono stati eseguiti annotando sui singoli mandati: "a copertura del sospeso n. _____", rilevabile dal giornale di cassa fornito dal Tesoriere.

ART. 17 - LIMITI DI CASSA E DI BILANCIO NELL'ESECUZIONE DEI PAGAMENTI

Il Tesoriere esegue i pagamenti nei limiti dei fondi liberi disponibili sul conto di Tesoreria e di quelli utilizzabili sull'anticipazione di cassa richiesta dal concedente, attivata e libera da eventuali vincoli.

Il Tesoriere esegue, altresì i pagamenti soltanto entro i limiti, sia in termini di competenze che di residui, dei rispettivi stanziamenti di bilancio approvato e reso esecutivo nelle forme di legge.

In mancanza di bilancio approvato, il Tesoriere esegue i pagamenti disposti con mandato soltanto entro i limiti, per quanto riguarda la competenza, degli stanziamenti dei corrispondenti capitoli del

bilancio dell'esercizio precedente, per quanto riguarda i residui, entro i limiti delle somme residue risultanti da apposito elenco fornito dal concedente.

ART. 18 - DIVIETO DI PAGAMENTI CON VALUTE ANTERGATE O POSTERGATE

Il concedente non può disporre pagamenti con assegnazione di valute antergate o postergate e il Tesoriere non può riconoscerle e pertanto non è responsabile in tale evenienza è tenuto indenne dal concedente nei confronti dei terzi, salvo quanto disposto nel successivo paragrafo in materia di emolumenti del personale.

Il pagamento degli stipendi, dei salari e di qualsiasi indennità o emolumento spettanti al personale dell'ESU - Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, avente rapporto di lavoro con carattere di continuità, deve essere eseguito, di norma, mediante accreditamento delle competenze stesse in conti correnti, segnalati da ciascun beneficiario, aperti presso qualsiasi Azienda di credito, assegnando valuta fissa pari al giorno della data indicata per il pagamento.

Il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dal concessionario nei confronti dei terzi qualora non potesse dar corso al pagamento di mandati per mancanza di fondi liberi e non fosse stata chiesta ed attivata l'anticipazione di cassa, o questa non presentasse disponibilità libere da vincoli eventualmente accesi.

ART. 19 - ACCANTONAMENTO FONDI PER PAGAMENTI

Per il pagamento delle rate di eventuali mutui, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 62 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., opportunamente notificati al Tesoriere, il medesimo è autorizzato ad accantonare i fondi necessari, avvalendosi delle disponibilità di cassa e, in subordine, di vincoli sull'utilizzo dell'anticipazione di cassa richiesta ed attivata.

Il concedente può autorizzare il Tesoriere, con apposita e specifica comunicazione, a vincolare sui fondi esistenti nelle contabilità speciali o sui fondi dell'anticipazione di cassa eventualmente attivata, la somma necessaria per il pagamento degli stipendi dei dipendenti dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, entro il quinto giorno lavorativo antecedente le rispettive scadenze di pagamento.

ART. 20 - FIRMA DELLE REVERSALI E DEI MANDATI

Gli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) sono predisposti e firmati digitalmente dal direttore e dal responsabile dell'area finanziaria nella procedura informatica attivata dal Tesoriere.

A tal fine, il concedente trasmette tempestivamente al Tesoriere le generalità, la qualifica e la firma (nelle more dell'attivazione di quella digitale) dei soggetti autorizzati a sottoscrivere le reversali di incasso ed i mandati di pagamento, nonché le eventuali variazioni.

ART. 21 - DOCUMENTI E ATTI DA TRASMETTERE AL TESORIERE

La trasmissione degli ordinativi di riscossione e di pagamento avviene secondo le procedure informatizzate previste al precedente articolo 6.

L'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona si obbliga a trasmettere al Tesoriere all'inizio di ciascun esercizio finanziario:

- copia esecutiva del bilancio di previsione, redatto in conformità a quanto dettato dalle disposizioni normative vigenti per tempo, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., corredata dalla copia del provvedimento di approvazione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'anno precedente.

In caso di esercizio provvisorio il concedente trasmette al Tesoriere il bilancio pluriennale regolarmente approvato.

L'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona si obbliga a trasmettere al Tesoriere, nel corso dell'esercizio finanziario:

- i provvedimenti esecutivi relativi a storni, prelevamenti dal fondo di riserva e ogni variazione di bilancio;
- le variazioni apportate all'elenco dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento e il provvedimento di approvazione del rendiconto della gestione, esecutiva ai sensi di legge.

L'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona si obbliga a trasmettere al Tesoriere, all'inizio del servizio e durante la validità della concessione in caso di modifiche e variazioni:

- lo specimen di firma delle persone autorizzate a sottoscrivere gli ordinativi di incasso, nonché le variazioni che possono intervenire per decadenza o nomina. Il Tesoriere resta impegnato dal primo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento delle comunicazioni stesse.

ART. 22 - OBBLIGHI DEL TESORIERE

Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato e custodire:

- a) il giornale di cassa;
- b) il bollettario delle riscossioni, tenendo distinti quelli per la riscossione ordinaria da quelli relativi ai depositi di terzi;
- c) le reversali di incasso e i mandati di pagamento cronologicamente ordinati, nonché il partitario analitico in conto residui e in conto competenza, al fine di accertare in ogni momento lo stato degli introiti e della spesa;
- d) i verbali delle verifiche di cassa;
- e) gli altri registri o tabulati che si rendessero necessari o obbligatori a norma di legge.

Il Tesoriere si impegna a registrare il carico e lo scarico dei titoli del concedente e dei terzi depositati a cauzione. Si impegna, inoltre, a intervenire in ogni operazione per la quale venga richiesta la sua presenza.

Il Tesoriere invierà, giornalmente, al concedente:

- l'evidenza informatica del giornale di cassa e il suo equivalente flusso informatico;
- una copia cartacea delle quietanze di incasso emesse.

Il Tesoriere comunica mensilmente al concedente:

- la situazione delle riscossioni e dei pagamenti;
- l'estratto del giornale di cassa con tutte le voci previste dalla normativa vigente.

Il concedente può presentare osservazioni entro dieci giorni dalla ricezione della situazione delle riscossioni e dei pagamenti, decorsi i quali le risultanze comunicate dal tesoriere si intendono approvate.

Il Tesoriere, al termine dell'esercizio, presenta al concedente, nei termini di legge, il conto del tesoriere, corredato degli allegati di svolgimento per ogni singola voce del bilancio, degli ordinativi di incasso e di pagamento eseguiti, delle relative quietanze nonché di tutti i relativi documenti giustificativi, previsti dalla normativa, ai fini della redazione del rendiconto della gestione da parte del concedente.

Il Tesoriere provvede, ove occorra, in concorso con il concedente, alla compilazione e trasmissione dei prospetti contenenti gli elementi previsionali ed i dati periodici della gestione di cassa.

Il Tesoriere indica, in calce al giornale di cassa, la situazione dei fondi presso le contabilità speciali e quella dei vincoli eseguiti su quella infruttifera. Il concedente comunica al Tesoriere, entro dieci giorni dalla data del giornale, eventuali errori riscontrati, che il Tesoriere provvede a rettificare.

ART. 23 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Il Tesoriere, su richiesta dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona è tenuto a concedere anticipazioni di Tesoreria per un importo non eccedente il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza dei titoli relativi alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'utilizzo della linea di credito si ha in vigore dei seguenti presupposti: assenza dei fondi disponibili sul conto di Tesoreria e sulle contabilità speciali, nonché assenza degli estremi per l'utilizzo di somme a specifica destinazione.

Il Tesoriere, prima dell'utilizzo della linea di credito, comunica al concedente l'importo dell'anticipazione necessaria.

Alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, sono attribuite le valute del giorno in cui è stata effettuata l'operazione.

Il Tesoriere procede d'iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione a ciò il concedente, su indicazione del Tesoriere, provvede all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati a copertura dei movimenti di utilizzo e di rientro di cui sopra.

In caso di cessazione del servizio, per qualsiasi motivo, il concedente si impegna ad estinguere immediatamente l'esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di Tesoreria, facendo rilevare dal Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché facendogli assumere tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

ART. 24 - FIDEJUSSIONI

Il Tesoriere è tenuto a rilasciare, a richiesta del concedente, garanzie fidejussorie nei casi previsti dalla legge, senza applicare alcun tasso di commissione né alcuna spesa eccetto quelle eventuali notarili da addebitare sul conto corrente intestato al concedente.

ART. 25 - UTILIZZO DI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE

Il concedente, può, all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere di volta in volta al Tesoriere, attraverso il proprio servizio finanziario, l'utilizzo, per il pagamento delle spese correnti, delle somme aventi specifica destinazione.

Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di Tesoreria che, pertanto, deve risultare già richiesta, attivata e libera da vincoli.

Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con i primi introiti non soggetti a vincolo che affluiscono presso il Tesoriere ovvero pervengano in contabilità speciale.

ART. 26 - TASSO DEBITORE E CREDITORE

Sulle anticipazioni ordinarie di Tesoreria di cui al precedente art. 23, viene applicato un interesse come previsto dall'offerta presentata in sede di gara, la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale. Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa alla contabilizzazione sul conto di Tesoreria degli interessi a debito per il concedente, trasmettendo al medesimo l'apposito riassunto scalare. Il concedente emette i relativi mandati di pagamento nei tempi previsti.

Eventuali anticipazioni a carattere straordinario che dovessero essere autorizzate da specifiche leggi e che si rendessero necessario concedere durante il periodo di gestione del servizio, sono regolate

alle condizioni di tasso di volta in volta stabilite dalle parti in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche di durata e di rimborso delle esposizioni, in ogni caso non superiori al tasso stabilito al paragrafo di cui sopra.

Sulle somme giacenti sui depositi e conti correnti accesi dal concedente presso il Tesoriere, fatto salvo quanto prescritto dall' art.35, commi 8 – 13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, in materia di sospensione del sistema di Tesoreria Unica, viene applicato un tasso di interesse come previsto dall'offerta presentata in sede di gara. La liquidazione dei relativi interessi ha luogo con cadenza trimestrale con accredito, di iniziativa del Tesoriere, sul conto di Tesoreria, trasmettendo al concedente l'apposito riassunto scalare. Il concedente emette i relativi ordinativi di riscossione nei tempi previsti.

Il concedente può disporre, tramite il Tesoriere o con intermediari finanziari diversi dal Tesoriere, nel rispetto della normativa vigente, l'impiego delle somme giacenti in operazioni qualora consentano un rendimento netto superiore a quello ottenuto dal conto di Tesoreria.

Le valute applicate alle operazioni di riscossione sono:

- versamenti in contante presso il Tesoriere e proprie filiali lo stesso giorno del versamento;
- bonifici a favore del concedente da altri istituti lo stesso giorno del versamento;
- incasso assegni bancari tratti dal tesoriere o su altri istituti scambiati su piazza presentati dall'economista cassiere lo stesso giorno di presentazione all'incasso, fatto salvo quanto stabilito all'art. 10, ultimo capoverso;
- incasso assegni circolari e assegni bancari tratti su altre banche scambiati fuori piazza presentati da economista cassiere del concedente quattro giorni lavorativi successivi alla data di consegna per l'incasso;
- la valuta sui prelevamenti dal conto del concedente coincide con la data di estinzione del mandato, e cioè con la data di effettuazione dell'operazione di pagamento (per cassa, bonifico, assegno postale).

ART. 27 - CUSTODIA TITOLI E VALORI IN DEPOSITO E LORO AMMINISTRAZIONE

Fatto salvo quanto disposto all'art. 14 per i depositi cauzionali provvisori di terzi in contanti, il Tesoriere, mediante rilascio di apposita ricevuta, è tenuto ad assumere gratuitamente il servizio di custodia e amministrazione dei titoli e valori di proprietà del concedente o di terzi eventualmente dati in cauzione, alle condizioni e norme vigenti presso il Tesoriere.

I depositi sia cauzionali che per spese contrattuali e d'asta che venissero effettuati da terzi in titoli o altri valori sono accettati in base a semplice richiesta dei presentatori. I depositi di terzi sono custoditi dal Tesoriere fino a quando non ne sia autorizzata la restituzione con regolare ordine del concedente comunicato per iscritto e sottoscritto dalle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di spesa, o non venga altrimenti disposto dal concedente medesimo.

Art. 28 - VERIFICHE E ISPEZIONI

In occasione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie, esperibili in qualsiasi momento, il Tesoriere deve esibire i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della Tesoreria.

I componenti del collegio dei revisori dei conti dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del Servizio di Tesoreria. Conseguentemente gli stessi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il Servizio di Tesoreria.

In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal direttore e responsabile dell'area finanziaria o da loro delegati.

ART. 29 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione del Servizio di Tesoreria ha durata di anni 8, con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto, ovvero dalla data di avvio anticipato ai sensi dell'art. 11, comma 12, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, fatta salva in ogni caso la possibilità di proroga della concessione stessa nella misura strettamente necessaria, e comunque non superiore a mesi 6 (sei), nelle more di svolgimento della successiva procedura di affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 125 comma 10 lettera c) del medesimo Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Nulla è dovuto al Tesoriere in caso di mancata stipulazione del contratto.

ART. 30 - RESPONSABILI DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile dell'esecuzione del contratto designato dal concedente assume la responsabilità tecnica ed economica del servizio, a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il responsabile dell'esecuzione del contratto comunica al Tesoriere ogni dato relativo all'esecuzione del servizio, vigila sull'osservanza contrattuale adottando le misure eventualmente necessarie, ivi compresa l'applicazione delle penali, comunica le eventuali modificazioni al servizio medesimo che dovessero rendersi necessarie.

In sede di avvio del servizio e comunque prima della sottoscrizione del contratto o dell'avvio anticipato ai sensi dell'art. 11, comma 12, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il Tesoriere deve designare un proprio responsabile del servizio al quale il concedente fa riferimento per tutte le esigenze relative all'esecuzione del contratto, comunicandone al concedente le generalità, unitamente ai recapiti telefonici, di fax e di posta elettronica e che risponde anche ad eventuali terze parti.

ART. 31 - CAUZIONE

L'affidatario della concessione è, altresì, obbligato alla garanzia definitiva, nella misura e secondo le modalità di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

ART. 32 - PENALITÀ

Il Tesoriere è tenuto ad osservare tutte le condizioni del presente capitolato

Per ogni ritardo o non ottemperanza degli obblighi derivanti dal presente capitolato, ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario applica una penalità di € 500,00, aumentata ad € 1.000,00, in caso di reiterazione.

In caso di ripetute violazioni degli obblighi convenzionali/contrattuali regolarmente e formalmente contestate dal concedente previo esame delle controdeduzioni fornite dal Tesoriere che devono essere puntualmente e formalmente riscontrate, il concedente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della concessione ed alla quantificazione dei danni subiti, ai sensi di legge.

Sono a carico del Tesoriere tutte le spese, anche legali, relative al mancato rispetto dei tempi e modi di pagamento.

Resta salvo il diritto del concedente al risarcimento di ogni danno derivante dalle modalità di esecuzione del servizio descritte nel presente capitolato per i quali l'Istituto si impegna a tenere manlevata l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario da ogni pretesa anche di terzi.

ART. 33 – RECESSO DEL CONCEDENTE

Il concedente si riserva, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, anche se è iniziata la prestazione, tenendo indenne il Tesoriere delle spese sostenute e delle prestazioni eseguite.

ART. 34 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non previsto nel presente atto le parti si richiamano alla legge bancaria ed alle leggi e regolamenti statali e regionali che disciplinano l'attività del concedente.

ART. 35 - DOMICILIO

Il concedente elegge il proprio domicilio presso la sede aziendale ed Il Tesoriere deve eleggere domicilio nel Comune in cui si trova la propria sede legale.

ART. 36 - DIVIETO DI SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

In ragione della particolarità del rapporto fiduciario intrattenuto con il concedente è, altresì, vietato il subappalto della concessione ovvero di parte di essa, pena la risoluzione del contratto.

ART. 37 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese di stipulazione e della eventuale registrazione del contratto di affidamento della concessione e ogni altra conseguente sono a carico del Tesoriere.

ART. 38 - TRACCIABILITÀ

Il Tesoriere, in relazione al presente capitolato, assume formalmente, per quanto necessario, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, nelle modalità definite dalla determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emessa dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 39 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il Tesoriere è tenuto ad osservare, nell'espletamento del Servizio di Tesoreria, il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

Ai sensi dell'art. 29 del citato Codice, l'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, titolare del trattamento, designa il Tesoriere quale responsabile del trattamento dei dati personali. Il responsabile tratta esclusivamente i dati necessari all'espletamento del servizio e si obbliga ad osservare gli adempimenti derivanti da tale funzione. Mantiene riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, e si obbliga altresì a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio .

Il responsabile fornisce al titolare del trattamento le informazioni e i documenti richiesti, eventuali certificazioni di sicurezza, nonché relazioni sullo stato di attuazione della normativa e sul modello organizzativo adottato.

Il responsabile deve adottare tutte le misure (minime e idonee) di sicurezza previste dagli articoli da 31 a 36 del Codice e dal Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, Allegato B al Codice stesso.

Il titolare del trattamento può richiedere ulteriori misure rispetto a quelle adottate dal responsabile senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del titolare stesso.

Il responsabile individua e designa i propri amministratori di sistema e incaricati del trattamento opportunamente formati in ordine ai rischi che incombono sui dati e fornisce loro, per iscritto, le relative istruzioni, con particolare riferimento alle modalità e alle operazioni che possono essere svolte.

Il responsabile garantisce al titolare del trattamento - se da questo richiesto - la tutela dei diritti innanzi al Garante in caso di contenzioso rispetto all'attività posta in essere.

Il responsabile al termine delle attività connesse alla sua funzione e delle prestazioni previste dal presente contratto, consegna al titolare del trattamento tutte le informazioni raccolte con qualsiasi modalità, (cartacea e/o elettroniche) e i supporti informatici removibili eventualmente utilizzati.

ART. 40 - ANTICORRUZIONE

Il Tesoriere da atto che gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, alle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori o consulenti dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona oppure dei collaboratori dell'impresa contraente ai sensi del suindicato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato dal citato DPR 62/2013, entrato in vigore il 19 giugno 2013.

Il Tesoriere accetta incondizionatamente le prescrizioni derivanti dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona n. 2 del 27.01.2014.

Il Tesoriere accetta incondizionatamente le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ART. 41 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'affidamento della concessione, ove il concessionario fosse attore o convenuto, resta intesa fra le parti che il Foro competente è quello di Verona con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

**DISCIPLINARE DI GARA
MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL
SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE- CIG Z16177CC9F.**

1. OGGETTO

L'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ha determinato, con Decreto del Direttore n. 282 del 15 dicembre 2015 di indire una gara per l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria aziendale, come definito all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri, per un periodo di anni otto, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 8 aprile 1998, n. 8, e secondo le procedure di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto, ovvero dalla data di avvio anticipato ai sensi dell'art. 11, comma 12 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, fatta salva in ogni caso la possibilità di proroga della concessione stessa nella misura strettamente necessaria e comunque non superiore a mesi 6 (sei) nelle more dello svolgimento della successiva procedura di affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 125, comma 10, lettera c) del medesimo Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Benché ai sensi del comma 1 del sopra citato art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 le disposizioni del codice degli appalti pubblici non si applichino alle concessioni di servizi, il concedente intende affidare la concessione mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 autovincolandosi, altresì, al rispetto degli artt. 11 (ad esclusione dei commi 10, 10 bis e 10 ter), 12, 34, 35, 36, 37, 38, 46, 55, 64 (comma 1), 70 (commi 1 e 2), 73, 74, 77, 78, 79, 83, 84, 113, 125 (comma 10, lettera c), 135, 140.

2. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile unico del procedimento è il responsabile dell'Area Affari Generali, LLPP e Patrimonio dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, dott.ssa Francesca Ferigo - posta elettronica: economato@esu.vr.it - telefono 045/8052853 - fax 045/8052840.

Ulteriori punti di contatto sono i seguenti: protocollo.esuverona@pec.it, segreteria@esu.vr.it

La documentazione di gara e ogni informazione sono disponibili sul sito internet generale, del concedente: <http://www.esu.vr.it> ed ai punti di contatto sopra indicati.

3. CHIARIMENTI

I chiarimenti vanno richiesti al responsabile unico del procedimento, al seguente indirizzo: dott.ssa Francesca Ferigo - posta elettronica: protocollo.esuverona@pec.it.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire esclusivamente all'indirizzo e-mail sopra indicato entro il giorno 03 febbraio 2016 ore 12,00 e formulate esclusivamente in lingua italiana.

Il concedente pubblica i chiarimenti e le relative risposte, nonché eventuali informazioni relative alla presente procedura sul proprio sito internet: www.esu.vr.it – sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti.

4. PUBBLICAZIONE ATTI DI GARA

Il bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il concedente garantisce, attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet www.esu.vr.it - Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti, l'accesso libero ed incondizionato a tutti i

documenti di gara a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Non sono, conseguentemente, non prese in considerazione le richieste di invio dei documenti di gara.

5. VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore massimo della concessione per l'intera durata della medesima, calcolata, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai soli fini della determinazione del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, è pari a € 30.000,00.

In ragione della determinazione di cui sopra i concorrenti sono esenti dal pagamento del contributo.

6. AVCPASS

I concorrenti alla gara non devono essere registrati al sistema AVCPASS in ragione del valore della concessione.

7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono partecipare alla gara tutti i soggetti abilitati per legge allo svolgimento del Servizio di Tesoreria, anche nelle forme di cui all'art. 34, lettere b), c), d), e), e)bis, f), f)bis, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario a pena di esclusione di tutte le offerte, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in raggruppamento o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi da imprese artigiane) sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre ed a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara, in qualsiasi altra forma.

E' vietata la contemporanea partecipazione alla gara da parte di un consorzio stabile e dei suoi consorziati. E' vietata la partecipazione in più di un consorzio stabile.

Non possono altresì partecipare i concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o le cui offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1 Requisiti di ordine generale

Per poter partecipare alla gara i soggetti di cui al punto 7, devono possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti il requisito deve essere posseduto, pena l'esclusione della gara, da ciascuno dei componenti.

In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, trova applicazione il comma 2bis del sopra citato art.38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

8.2. Requisiti di idoneità professionale

Per poter partecipare alla gara i soggetti di cui al punto 7, devono possedere i seguenti requisiti di idoneità professionale:

- a) Iscrizione nel registro professionale o commerciale istituito presso lo Stato di residenza per l'attività oggetto del contratto, ossia:

- per le imprese italiane o straniere residenti in Italia: iscrizione presso il registro professionale della CCIAA;
 - per i concorrenti di altro Stato membro non residenti in Italia, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ovvero, per i concorrenti appartenenti a Stato membro che non figura nel predetto elenco, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel paese di residenza;
- b) Autorizzazione a svolgere attività bancaria di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ovvero, per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia, autorizzazione a svolgere attività bancaria secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. L'autorizzazione non è necessaria per i soggetti diversi dagli istituti bancari autorizzati per legge a svolgere il Servizio di Tesoreria per conto degli enti locali;
- c) Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative di cui al Decreto Ministeriale 23/06/2004 istituito presso il Ministero delle attività produttive (per le banche di credito cooperativo, le banche popolari, gli istituti di cooperazione bancaria, costituiti anche in forma consortile) ovvero, nel caso di cooperative residenti in altri Stati membri, iscrizione presso analogo registro previsto dalla legislazione dello Stato di appartenenza;

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti il requisito deve essere posseduto, pena l'esclusione della gara, da ciascuno dei componenti.

8.3. Requisiti di capacità tecnica

Per poter partecipare alla gara i soggetti di cui al punto 7, devono possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica;

- a) Disporre e mantenere operanti per tutta la durata della concessione nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente a disposizione dell'utenza per la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati almeno 10 sedi/filiali/agenzie sportelli (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria);
- b) Aver gestito senza soluzione di continuità negli ultimi cinque anni (1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2015) il Servizio di Tesoreria affidato da un ente per il Diritto allo Studio Universitario ovvero da una Università;
- c) Disporre di una procedura software per la gestione informatizzata del Servizio di Tesoreria ed il collegamento diretto on-line tra ente e tesoriere, idonea a garantire le modalità gestionali previste capitolato speciale d'oneri.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto, a pena di esclusione, dalla capogruppo; i requisiti di cui alla lettera b) e c) devono essere posseduti, a pena di esclusione, dal raggruppamento nel suo insieme.

8.4 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Capitale sociale sottoscritto e versato non inferiore a € 1.000.000.000,00.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti il requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal raggruppamento nel suo insieme.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La concessione è aggiudicata, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di seguito indicate.

I criteri di valutazione dell'offerta sono i seguenti:

N.	Descrizione criterio	Punteggio
1	Numero di sedi/filiali/agenzie sportelli (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria) messe a disposizione e operanti per tutta la durata della concessione nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente a disposizione dell'utenza per	10 filiali: 0
		Da 11 a 20 filiali: 5
		Da 21 a 30 filiali: 10
		Da 31 a 40 filiali: 15
		Oltre 40 filiali: 20

	la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati;	
2	Contributo annuo, comunque non inferiore a € 15.000,00, finalizzato alla realizzazione di attività culturali, sportive, ricreative, di cui all'art. 3, comma 1, lettera m), e all'art. 29, comma 1, della Legge Regione del Veneto 7 aprile 1998, n. 8 per attività culturali, sportive, ricreative	Da € 15.000,00 a € 20.000,00: 10 Oltre € 20.000,00: 15
3	Non rinuncia alle spese di bollo	0
	Rinuncia alle spese di bollo	5
4	Tempi di spedizione della Carta ESU per l'Università dalla ricezione delle richieste da parte del concedente	Entro giorni 15: 0
		Entro giorni 10: 10
5	Caratteristiche aggiuntive e non alternative della Carta ESU per l'Università, gratuite, ossia senza oneri e costi a carico del concedente, valutate in ragione della effettiva utilità per il concedente	Nessuna utilità: 0
		Utili: 5
		Molto utili: 10
6	Dispositivi di pagamento elettronico (POS) presso le sedi indicate dall'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona gratuiti, ossia senza oneri di installazione e gestione nonché commissioni e diritti a carico del concedente	10 POS: 0
		Da 11 a 15 POS: 5
		Oltre 15 POS: 10
7	Tasso di interesse passivo sulle anticipazioni di tesoreria Formula: $P = \frac{20 \times \text{scarto in diminuzione/aumento}}{\text{scarto massimo in diminuzione}}$ con possibilità di attribuzione di un punteggio negativo Il tasso di interesse passivo è espresso in termini di scostamento negativo o positivo rispetto tasso Euribor a 3 mesi (365 giorni) pubblicato su il Sole 24 Ore nel primo giorno lavorativo del mese nel quale scade il termine per la presentazione delle offerte	Massimo 20
8	Tasso di interesse attivo sulle giacenze di cassa Formula: $P = \frac{10 \times \text{scarto in diminuzione/aumento}}{\text{scarto massimo in aumento}}$ con possibilità di attribuzione di un punteggio negativo Il tasso di interesse attivo sulle giacenze di cassa non soggette a tesoreria unica è espresso in termini di scostamento negativo o positivo rispetto al tasso Euribor a 3 mesi (365 giorni) pubblicato su il Sole 24 Ore nel primo giorno lavorativo del mese nel quale scade il termine per la presentazione delle offerte	Massimo 10
TOTALE		100

La mancata indicazione degli elementi di cui ai numeri 1,2,4,6,7,8 comporta l'esclusione dalla gara, mentre la mancata indicazione degli elementi di cui ai punti 3 e 5 comporta l'attribuzione di punti 0 relativamente all'elemento mancante.

10. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, deve essere idoneamente sigillato a pena di esclusione dalla gara e deve pervenire, a mezzo del servizio postale raccomandato oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro e non oltre, a pena di esclusione dalla gara:

le ore 12:00 del giorno 15/02/2016

esclusivamente al seguente indirizzo:

Ufficio Protocollo dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona - Via dell'Artigliere n. 9 - 37129 Verona

È facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, tutti i giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (sabato escluso) al medesimo indirizzo. In caso di consegna a mano gli interessati devono produrre fotocopia del plico, sul quale viene apposto, a titolo di ricevuta, il numero di protocollo.

Per idonea sigillatura deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come ceralacca o piombo o striscia incollata, tale da rendere chiusi il plico e le buste, da attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché da garantire l'integrità, la non manomissione del plico e delle buste e la segretezza del contenuto delle stesse.

Il plico deve recare all'esterno le informazioni relative all'operatore economico concorrente, ossia: ragione sociale, codice fiscale/partita IVA, indirizzo, numero di telefono, fax e posta elettronica certificata, per le comunicazioni e, tassativamente, ai fini della ricevibilità dello stesso, la seguente dicitura:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA - CIG Z16177CC9F.

Nel caso di partecipanti in forma plurima vanno riportati sul plico la ragione sociale, il codice fiscale/partita IVA, indirizzo e recapiti dei singoli operatori economici.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura:

Busta 1 – Documentazione amministrativa

Busta 2 – Offerta

11. CONTENUTO DELLA BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 e 46 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la busta 1 deve riportare esternamente la dicitura **busta 1 - documentazione amministrativa** e, a pena di esclusione, deve essere sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i.

Deve contenere la seguente documentazione:

11.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA del legale rappresentante relativa ai requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica.

La dichiarazione sostitutiva, redatta utilizzando il modello **allegato A**, al presente disciplinare, è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente (la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante, allegando copia conforme all'originale della relativa procura, qualora i poteri del procuratore non risultassero dalla visura camerale) che, assumendosene ad ogni effetto la piena responsabilità:

11.1.1 Indica i dati ed i recapiti dell'offerente rappresentato e specifica:

- a) la dimensione dell'impresa, secondo quanto determinato dalla Legge 11 novembre 2011, n. 180;
- b) ai sensi del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, se partecipa alla gara in qualità di:
 - operatore economico singolo (art. 34, comma 1, lettera a);
 - consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o fra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b), precisando l'elenco dei consorziati esecutori;
 - consorziato esecutore di una società cooperativa di produzione e lavoro o fra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b);
 - consorzio stabile (art. 34, comma 1, lettera c), precisando l'elenco dei consorziati esecutori;
 - consorziato esecutore di un consorzio stabile (art. 34, comma 1, lettera c);
 - mandatario in raggruppamento temporaneo d'impresa (art. 34, comma 1, lettera d), precisando l'elenco delle imprese raggruppate e la relativa percentuale di partecipazione o prestazione svolta;
 - mandante in raggruppamento temporaneo d'impresa (art. 34, comma 1, lettera d) precisando la percentuale di partecipazione o prestazione svolta;
 - capogruppo di un consorzio ordinario (art. 34, comma 1, lettera e), precisando l'elenco dei consorziati per cui concorre;
 - mandante di un consorzio ordinario (art. 34, comma 1, lettera e);
 - mandatario di GEIE (art. 34, comma 1, lettera f);
 - mandante di GEIE (art. 34, comma 1, lettera f);
 - operatore economico stabilito in altri Stati membri.

11.1.1 Relativamente AI REQUISITI DI ORDINE GENERALE, richiamato il precedente punto 7.1:

11.1.1.1 Dichiaro, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), mter) e mquater) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tenendo inoltre conto delle integrazioni introdotte dalla Direttiva 2014/24/UE art. 57 paragrafo 1.

11.1.1.2 Dichiaro, ai fini della sopra richiamata lettera mquater):

- ✓ di non trovarsi, in alcuna situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del Codice Civile, rispetto ad alcun soggetto partecipante alla procedura di affidamento e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure
- ✓ di non essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di affidamento di soggetti che si trovino rispetto al sottoscritto concorrente in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure
- ✓ di essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di affidamento di soggetti che si trovino rispetto al sottoscritto concorrente in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile (specificando l'operatore economico o gli operatori economici) e di aver formulato l'offerta autonomamente, indicando le eventuali situazioni di controllo.

11.1.1.3 Dichiaro, ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, TUTTE le sentenze penali di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

11.1.1.4 Indica i nominativi, codice fiscale e date di nascita dei titolari, soci, direttori tecnici/responsabili, tecnici/preposti alla gestione tecnica, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, compresi quelli eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

11.1.1.5 Dichiaro, per quanto di propria conoscenza:

- (relativamente ai “soggetti obbligati” indicati) l’insussistenza delle cause di esclusione di cui alle lettere b), c) ed mter) del comma 1 dell’art. 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- (relativamente ai soggetti cessati indicati) l’insussistenza delle cause di esclusione di cui alla lettera c) del comma 1 dell’art. 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- (relativamente sia ai “soggetti obbligati” indicati sia ai soggetti cessati indicati) che non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale,

oppure

indica “per quanto a propria conoscenza” TUTTE le sentenze di condanna passate in giudicato oppure i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o le sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, a carico dei soggetti indicati.

11.1.1.6 (se del caso) In relazione alle eventuali dichiarazioni (relative alla lettera c) del comma 1 dell’art. 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riferita ai soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara – oppure alla dichiarazione “per quanto a propria conoscenza”, allega dimostrazione da parte dell’impresa di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

11.1.1.7 Dichiaro di non incorrere nel divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione previsto dal comma 16 ter dell’articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per aver concluso contratti o conferito incarichi a dipendenti cessati dal rapporto di pubblico impiego da meno di 3 anni, preposti all’esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione, di cui all’articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto che il divieto opera per i 3 anni successivi alla data di conclusione del contratto o conferimento dell’incarico.

11.1.1.8 Dichiaro che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all’art. 6 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio familiare convivente;

11.1.2 Relativamente ai REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, di cui al precedente punto 8.2, dichiara che la società:

- è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente in paesi dell’Unione Europea per le attività conformi a quelle oggetto della concessione;
- è istituto bancario autorizzato a svolgere attività di cui all’art. 10 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ed in possesso di autorizzazione di cui agli artt. 13 e 14 del medesimo Decreto Legislativo;
- Iscrizione all’Albo delle Società Cooperative di cui al Decreto Ministeriale 23/06/2004 istituito presso il Ministero delle attività produttive (per le banche di credito cooperativo, le banche popolari, gli istituti di cooperazione bancaria, costituiti anche in forma consortile) ovvero, nel caso di cooperative residenti in altri Stati membri, iscrizione presso analogo registro previsto dalla legislazione dello Stato di appartenenza

11.1.3 Relativamente ai REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA, di cui al precedente punto 8.3, dichiara:

- di avere aver gestito senza soluzione di continuità negli ultimi cinque anni (1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2015) il servizio di tesoreria affidato da un ente per il Diritto allo Studio Universitario ovvero da un’ Università;
- di disporre e mantenere operanti per tutta la durata della concessione il numero di sedi/filiali/agenzie sportelli, oggetto di offerta (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria) nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente a disposizione dell’utenza per la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati;

- di disporre di una procedura software per la gestione informatizzata del Servizio di Tesoreria ed il collegamento diretto on-line tra ente e tesoriere, idonea a garantire le modalità gestionali previste capitolato speciale d'oneri.

11.1.4 Relativamente ai REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, di cui al precedente punto 8.4, dichiara di possedere un'adeguata capacità economica e finanziaria con riferimento al capitale sociale sottoscritto e versato, che deve risultare non inferiore a € 1.000.000.000,00 (unmiliardo di euro).

11.1.5 Dichiara, inoltre, l'elezione di domicilio, ai sensi dell'art. 79, comma 5, quinquies del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e il numero di fax, il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la procedura;

11.2 (se del caso) Dichiarazioni sostitutive dei soggetti obbligati relative ai requisiti di ordine generale

11.2.1 La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti autocertificabili, di cui all'articolo 38 comma 1, lettere b), c) ed mter) e comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, deve essere resa singolarmente, come da modello **allegato B**, dai seguenti soggetti obbligati:

- il titolare e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di impresa individuale;
- i soci e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, in caso di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- i soggetti a cui, tramite atto di nomina o procura, sono stati conferiti poteri gestionali estesi a tutta l'attività dell'impresa identificabili con l'esercizio continuativo e generale delle funzioni sostanziali di amministratore e gestore dell'impresa, compresi institori e vicari.

11.2.2 Il dichiarante è tenuto ad indicare, ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, TUTTE le sentenze penali di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

11.3 (se de caso) Dichiarazioni sostitutive dei soggetti cessati dalla carica relative ai requisiti di ordine generale

Gli eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della pubblicazione del bando di gara devono sottoscrivere apposita dichiarazione (come da modello **allegato C**), ai sensi dell'articolo 47, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa singolarmente da ciascun soggetto cessato dalla carica, con cui il medesimo:

- attesta che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 Codice Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- indica TUTTE le sentenze penali di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

11.4 Altra documentazione

Dichiarazione (redatta utilizzando la parte relativa nel modello **allegato A**), ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante (o suo procuratore):

- a) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente disciplinare, nel capitolato speciale d'oneri e nello schema di contratto, nonché nelle eventuali risposte ai quesiti pubblicati sul sito internet: www.esu.vr.it – sezione Amministrazione Trasparente/ Bandi di Gara e Contratti;
- b) indica le posizioni INPS ed INAIL, il contratto collettivo nazionale applicato, l'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate competente per la verifica della regolarità fiscale e l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente per la verifica del rispetto della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- c) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e dichiara di acconsentire al trattamento degli stessi per le finalità contrattuali e per gli adempimenti connessi;
- d) dichiara di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- e) dichiara di aver letto ed accettato le clausole contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona;
- f) dichiara, qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di autorizzare l'accesso (ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163) a tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare, specificandone le motivazioni, l'accesso, per quelle informazioni relative all'offerta ovvero fornite a giustificazione delle offerte presentate, in quanto costituenti segreto tecnico/commerciale.

11.5 Disposizioni sulla documentazione

Il concorrente deve rendere tutte le singole dichiarazioni richieste dal presente disciplinare, in quanto necessarie ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale e della relativa capacità a contrattare.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti:

- devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
- devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
- sono redatte in conformità ai modelli predisposti ed allegati al presente documento, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

11.6 Sanzione pecuniaria ex art. 2bis del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

La mancanza, incompletezza o altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, anche di soggetti terzi, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore del concedente, di una sanzione pecuniaria stabilita cumulativamente in € 250,00.

In tali casi il concedente assegna al concorrente un termine di giorni tre perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. Decorso tale termine il concorrente è escluso dalla gara.

In tutti gli altri casi, fatti salvi i casi di esclusione, il concedente invita i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dei documenti e dichiarazioni presentati, senza il pagamento della sanzione pecuniaria.

Le cause di esclusione sono quelle tassativamente indicate all'art. 46, comma 1bis del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

12. CONTENUTO DELLA BUSTA 2 – OFFERTA

La busta 2 deve riportare esternamente la dicitura **busta 2 – Offerta**, deve essere priva di finestra e a pena di automatica esclusione sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i.

Deve contenere esclusivamente la scheda d'offerta compilata, che costituisce oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.

Il punteggio massimo attribuibile all'offerta è di punti 100/100.

La scheda d'offerta deve essere:

- sottoscritta dal legale rappresentante;
- resa legale con marca da bollo da €. 16,00;

La scheda d'offerta è redatta in conformità all'**allegato E** contenente l'indicazione degli elementi offerti senza ulteriori oneri per il concedente.

Gli importi e le percentuali devono essere espressi **in lettere** ed in caso di indicazione degli stessi anche in cifre, qualora si rilevasse una discordanza tra gli stessi, saranno ritenuti validi solo quelli indicati in lettere e l'assegnazione del relativo punteggio avverrà quindi sulla base di quanto indicato in lettere.

Per i raggruppamenti temporanei di imprese e i consorzi ordinari costituendi, la scheda d'offerta, completa di dichiarazioni, deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali/procuratori di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio.

13. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

13.1 Commissione giudicatrice

La valutazione delle offerte è effettuata da una commissione giudicatrice nominata, ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dal direttore dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, composta da tre componenti esperti nelle specifiche materie cui si riferiscono i servizi.

La prima seduta pubblica della commissione giudicatrice è convocata il giorno 25 febbraio 2016 alle ore 10.00, presso la sede dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, in via dell'Artigliere n. 9 a Verona.

Le successive sedute hanno luogo presso la stessa sede e sono rese note con comunicazione a mezzo PEC.

13.2 Avvio della procedura

Il presidente della commissione giudicatrice, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede:

- a) a prendere atto di eventuali plichi irricevibili;
- b) a verificare la correttezza formale delle offerte (sigillatura e presenza delle buste previste) ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- c) ad aprire le **buste 1 - documentazione amministrativa**;
- d) a verificare l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal presente atto ed a richiedere, se necessario, ai concorrenti di completarla, integrarla e/o regolarizzarla, anche ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o comunque fornire eventuali chiarimenti;
- e) ad ammettere alla prosecuzione della gara gli operatori economici che abbiano prodotto tutta la documentazione amministrativa richiesta;
- f) ad aprire le **buste 2 - Offerta**, dando atto della presenza all'interno di esse della documentazione prescritta e della regolarità della sottoscrizione.

13.3 Valutazione delle offerte

In successiva seduta riservata, la commissione giudicatrice procede

- a) ad esaminare il contenuto delle **buste 2 – Offerta**, presentate dai concorrenti non esclusi.

Le offerte sono valutate con i criteri definiti al precedente punto 8, attribuendo un punteggio massimo di 100/100 suddiviso negli elementi descritti al richiamato punto 8.

Al termine delle valutazioni la commissione giudicatrice assegna il punteggio complessivo mediante sommatoria dei punteggi attribuiti ad ogni elemento.

13.4 Graduatoria e aggiudicazione provvisoria

Il presidente della commissione giudicatrice, in successiva seduta pubblica, procede poi a dare lettura dei punteggi attribuiti agli elementi di ogni offerta e dei punteggi complessivi ottenuti e provvede, tenendo conto di quanto sopra:

- a) alla verifica ed all'eventuale esclusione delle offerte per le quali è stata accertata l'imputabilità ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi ai sensi dell'art. 38 comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- b) a redigere una graduatoria delle offerte ammesse, ordinandole dal maggiore al minor punteggio ottenuto;
- c) a proclamare aggiudicatario provvisorio l'operatore economico che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto; qualora risultino migliori due o più offerte, si procederà all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse.

L'aggiudicazione ha carattere provvisorio, in quanto subordinata all'approvazione del verbale di gara da parte del competente organo della stazione appaltante.

Il concedente procede, inoltre, a comunicare le informazioni relative all'aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art. 79 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

13.5 Verbale di gara

Tutte le operazioni sono verbalizzate. Sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni. I soggetti, muniti di delega o procura oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, che assistono alle sedute di gara, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni. Il presidente della commissione giudicatrice annota tali osservazioni, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara.

14. CAUSE DI ESCLUSIONE

14.1 Irricevibilità

Il plico deve recare all'esterno le informazioni sul concorrente e la dicitura, di cui al precedente punto 9, a pena di irricevibilità del medesimo.

14.2 Esclusione senza apertura del plico

Sono escluse automaticamente, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte:

- a) pervenute dopo il termine perentorio di scadenza indicato al precedente punto 9, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente;
- b) mancanti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto al precedente punto 9;
- c) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

14.3 Esclusione dopo l'apertura del plico e della busta 1 – Documentazione amministrativa

Sono escluse automaticamente, dopo l'apertura del plico e della busta 1 – Documentazione amministrativa, senza che si proceda all'apertura della busta 2 Offerta, le offerte:

- a) che presentino incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- b) mancanti di sigilli o di sigle sui lembi della busta interna 2 – Offerta, rispetto a quanto prescritto nel presente documento;
- c) in caso di mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta del concedente di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati;

- d) con requisiti di idoneità professionale insufficienti o inadeguati rispetto a quanto richiesto;
- e) con requisiti di capacità tecnica insufficienti o inadeguati rispetto a quanto richiesto;
- f) con requisiti di capacità economico finanziaria insufficienti o inadeguati rispetto a quanto richiesto.

14.4 Esclusione dopo l'apertura della busta 2 – Offerta

Sono escluse automaticamente, dopo l'apertura della busta interna 2 Offerta, le offerte:

- a) mancanti della scheda di offerta;
- b) che contengano, oltre a quanto previsto nel disciplinare di gara, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata;
- c) per le quali la stazione appaltante accerti l'imputabilità ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 38 comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

14.5 Ulteriori casi di esclusione

Sono comunque escluse automaticamente, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:

- a) in violazione delle disposizioni del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del presente documento sui raggruppamenti temporanei o consorzi di concorrenti, non rientranti ovviamente nella disciplina di cui all'art. 38, comma 2 bis, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- b) in ricorrenza di una causa di esclusione che, ancorché dichiarata inesistente dal concorrente, sia accertata dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni, comprese accertate situazioni di collegamento sostanziale tra concorrenti.

15. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

15.1 Aggiudicazione definitiva

L'aggiudicazione provvisoria diviene definitiva con il provvedimento di approvazione dei verbali di gara da parte del competente organo del concedente.

15.2 Efficacia dell'aggiudicazione definitiva

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace solo dopo:

- a) alla verifica con esito favorevole – nei confronti dell'aggiudicatario – del possesso dei requisiti di ordine generale;
- b) all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e di capacità tecnico professionale, mediante acquisizione d'ufficio dei documenti contabili in riferimento al capitale sociale e dei certificati rilasciati dalle amministrazioni o enti pubblici attestanti la regolare esecuzione dei servizi dichiarati;
- c) all'assunzione dell'atto che dichiara l'efficacia da parte del competente organo della stazione appaltante.

In caso di accertata mancanza nei confronti dell'aggiudicatario:

- dei requisiti di ordine generale, il concedente provvede a dichiararlo decaduto dalla disposta aggiudicazione, con segnalazione del fatto, se del caso, alle Autorità competenti, ed alla conseguente nuova aggiudicazione nei confronti del concorrente secondo classificato;
- dei requisiti di capacità tecnico professionale, la stazione appaltante provvede a dichiararlo decaduto e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, per i provvedimenti di competenza di cui all'articolo 6 comma 11 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed alla conseguente nuova aggiudicazione nei confronti del concorrente secondo classificato.

16. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nella forma della scrittura privata autenticata in modalità elettronica e sottoscritta con firma digitale.

Al fine di poter procedere alla stipulazione del suddetto contratto, l'operatore economico aggiudicatario definitivo deve provvedere, entro il termine prescritto dal concedente con apposita richiesta, ai seguenti adempimenti, in particolare:

- a. versamento delle spese contrattuali (imposta di bollo su contratto elettronico e spese per registrazione);
- b. solo per le società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, società consortili per azioni o a responsabilità limitata: comunicazione della composizione societaria, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187, a firma del legale rappresentante;
- c. in caso di raggruppamento temporaneo di imprese:
 - mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito all'impresa mandataria dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata;
 - procura riferita al suddetto mandato conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 1392 del Codice Civile circa la forma della procura;
 - eventuale regolamento interno del raggruppamento temporaneo.

E' ammessa la presentazione del mandato, della relativa procura e del regolamento interno del raggruppamento temporaneo, in un unico atto notarile, redatto nella forma necessaria in relazione alle richiamate disposizioni dell'articolo 1392 del codice civile.

Qualora l'operatore economico affidatario non provveda tempestivamente o regolarmente agli adempimenti di cui sopra, lo stesso potrà essere dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, ancorché efficace, salvo il diritto da parte del concedente al risarcimento dei relativi danni, ivi compresi gli eventuali maggiori oneri per pervenire ad una nuova aggiudicazione e la concessione potrà essere affidata al concorrente che segue nella graduatoria.

17. DISPOSIZIONI FINALI

17.1 Rinvio.

Per tutto quanto non dettagliatamente previsto nel presente documento, si fa espresso rinvio al capitolato speciale d'oneri ed allo schema di contratto, con l'avvertenza che, in caso di contrasto, prevarranno le disposizioni del presente documento.

17.2 Riserve.

Il concedente si riserva:

- di aggiudicare la concessione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente sotto il profilo economico e tecnico – qualitativo;
- di differire, spostare (o revocare per cause di forza maggiore) il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro; in tal caso verrà data comunicazione con avviso sul sito internet www.esu.vr.it - sezione Amministrazione Trasparente/ Bandi di Gara e Contratti;
- di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora, nel rispetto della normativa in materia di acquisti elettronici della Pubblica Amministrazione, sia attivata, nelle more di espletamento della gara, una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la stazione appaltante valuti la convenienza tecnico economica per l'adesione alla stessa;
- la facoltà di cui all'art. 140 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in caso di fallimento dell'esecutore, risoluzione del contratto per gravi inadempimenti o per modificazione dei requisiti generali e/o di idoneità professionale richiesti in sede di gara.

17.3 Validità delle offerte

Le offerte sono valide per 180 giorni a decorrere dalla data di scadenza del termine stabilito per la loro presentazione.

17.4 Privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informa che :

- a) titolare del trattamento dei dati personali è l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona;
- b) responsabile del trattamento dei dati personali è il responsabile dell'area affari generali, lavori pubblici e patrimonio;
- c) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono strettamente e soltanto lo svolgimento della procedura di gara, fino alla stipulazione del contratto;
- d) i dati personali conferiti, anche giudiziari, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- e) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- f) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- g) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

17.5 Accesso agli atti

Gli operatori economici concorrenti che intendono escludere dall'accesso informazioni all'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona nell'ambito del presente procedimento, costituenti segreti tecnici o commerciali, devono necessariamente specificarlo già all'atto di presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione. In caso contrario si potrà procedere al rilascio dei documenti richiesti senza ulteriori comunicazioni.

ALLEGATI :

- | | |
|------------|---|
| Allegato A | modello dichiarazione legale rappresentante |
| Allegato B | modello dichiarazione soggetti obbligati |
| Allegato C | modello dichiarazione soggetti cessati |
| Allegato D | dichiarazione di impegno RTI e consorzio |
| Allegato E | modello scheda d'offerta |

ALLEGATO A
BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

OGGETTO: PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE – CIG Z16177CC9F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(articoli 46, 47, 71 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto.....
in qualità di (legale rappresentante, procuratore, ecc.)
dell’operatore economico
con sede in
con codice fiscale n.....
con partita IVA n..... tel. n.....
fax n..... pec.....

categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 – *barrare la casella che interessa*
☐ Grande ☐ Media ☐ Piccola ☐ Micro

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO :

(barrare/compilare la parte che interessa relativamente all’art. 34, comma 1 del DLgs 163/2006)

☐ in forma singola

☐ consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o fra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lett. b), ex art. 34 comma 1 lett. b), che concorre per i seguenti consorziati

-
-
-

☐ consorziata di consorzio ex art. 34 comma 1 lett. b)

☐ consorzio stabile ex art. 34 comma 1 lett. c), che concorre per i seguenti consorziati:

-
-
-

☐ consorziata di consorzio stabile ex art. 34 comma 1 lett. c)

- ☐ mandatario del seguente raggruppamento di imprese costituito/da costituirsi:
- (**mandatario**).....con la percentuale del%
oppure per la seguente prestazione
 - (**mandante**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
 - (**mandante**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
- ☐ mandante di raggruppamento di imprese con la percentuale del % oppure per la seguente parte della prestazione

- ☐ capogruppo di consorzio ordinario ex art. 34 comma 1 lett. e),
denominato e costituito/da costituirsi tra le seguenti imprese:
- (**capogruppo**).....con la percentuale del%
oppure per la seguente prestazione
 - (**consorziata**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
 - (**consorziata**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
- ☐ consorziata di consorzio ordinario ex art. 34 comma 1 lett. c con la percentuale del %
oppure per la seguente parte della prestazione

- ☐ mandatario di GEIE (ex art. 34 comma 1 lett. f)
di imprese costituito/da costituirsi:
- (**mandatario**).....con la percentuale del%
oppure per la seguente prestazione
 - (**mandante**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
 - (**mandante**)..... con la percentuale del%
oppure per la seguente parte della prestazione
- ☐ mandante di GEIE (ex art. 34 comma 1 lett. f) con la percentuale del % oppure per la seguente parte della prestazione

- ☐ operatore economico stabilito in altri Stati membri

ED INOLTRE DICHIARA,

ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità,

1) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 del DLgs 163/2006:

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che, nei suoi riguardi, non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 6 e 67 del DLgs n. 159 del 2011;

- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati terroristici, riciclaggio, lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, quali definiti dalla Direttiva 2014/24 UE all'articolo 57, paragrafo 1;
- d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 55/1990;
- e) che non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del DLgs 163/2996, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999, specificando:
(barrare la casella che interessa)
☐ di essere soggetto alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

oppure

- ☐ di non essere oggetto alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, in quanto
.....
.....;

- m) che l'impresa non è sottoposta alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del DLgs 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 DLgs 81/2008;

m-ter) *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, pur **essendo stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale (aggravati ai sensi dell'articolo 7 del DL 152/91, convertito dalla Legge 203/91), non ha ommesso denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 689/1981;

oppure

- ☐ che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 cp (aggravati ai sensi dell'art. 7 del DL 152/91,

convertito dalla Legge 203/91);

m-quater) *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ di non trovarsi, in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 cc rispetto ad alcun soggetto partecipante alla procedura di affidamento e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di affidamento di soggetti che si trovino rispetto al sottoscritto concorrente in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 cc e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di affidamento di soggetti che si trovino rispetto al sottoscritto concorrente in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 cc e di aver formulato l'offerta autonomamente

e precisamente:

di trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata rispetto alle seguenti imprese:

- denominazione

forma giuridica codice fiscale.....

sede.....

- denominazione

forma giuridica codice fiscale.....

sede.....

2) inoltre, ai sensi dell'art. 38 comma 2 DLgs 163/2006:

(barrare la casella che interessa)

- ☐ che nei propri confronti **non sono** state pronunciate **sentenze penali di condanna** passate in giudicato, né sono stati emessi **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili, né **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

oppure

- ☐ che nei propri confronti **sono** state pronunciate le seguenti **sentenze penali di condanna** passate in giudicato e/o emessi i seguenti **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili e/o le seguenti **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell'art. 444 ccp (indicare anche le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

.....

.....

.....

3) *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ che sono presenti i seguenti "soggetti obbligati", dei quali **indica** i nominativi, il codice fiscale e le date di nascita dei (titolari, soci, direttori tecnici/responsabili tecnici/preposti alla gestione tecnica, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari):

- cognome/nome..... nato a..... il

codice fiscale

carica

- cognome/nome..... nato a..... il

codice fiscale

carica

- cognome/nome..... nato a..... il

codice fiscale

carica

ed allega le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei “soggetti obbligati” indicati, redatte secondo il modello allegato B;

oppure

- ☐ che **non sono presenti ulteriori soggetti “obbligati”** (oltre il sottoscrittore della presente dichiarazione), ossia tenuti alla dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale (titolari o soci o direttori tecnici/responsabili tecnici/preposti alla gestione tecnica, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari);

SE DEL CASO ED IN ALTERNATIVA alle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti obbligati redatte secondo il modello allegato B

che “*per quanto a propria conoscenza*” nei confronti dei “**soggetti obbligati**” di seguito specificati

cognome/nome.....

cognome/nome.....

- ai fini della lettera b) del comma 1 dell’art. 38 del DLgs 163/2006, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 6 e 67 del DLgs n. 159 del 2011;

- ai fini della lettera c) del comma 1 dell’art. 38 del DLgs 163/2006 **non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati terroristici, riciclaggio, lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, quali definiti dalla Direttiva 2014/24 UE all'articolo 57, paragrafo 1;

- ai fini della lettera m- ter) del comma 1 dell’art 38 del DLgs 163/2006

(barrare la casella che interessa)

- ☐ che, nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, pur **essendo stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale (aggravati ai sensi dell’art. 7 del DL 152/91, convertito dalla Legge 203/91), non ha ommesso denuncia dei fatti all’autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall’art. 4, comma 1 della Legge 689/1981;

oppure

- ☐ che, nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 cp (aggravati ai sensi dell’art. 7 del DL 152/91, convertito dalla Legge 203/91);

- ai fini del comma 2 dell'art. 38 del DLgs 163/2006

(barrare la casella che interessa)

- ☐ **non sono state pronunciate** sentenze penali di condanna passate in giudicato, né sono stati emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, né sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

oppure

- ☐ **sono state pronunciate** le seguenti sentenze penali di condanna, i seguenti decreti penali di condanna e sentenze di applicazione della pena su richiesta (comprese le condanne per le quali i sopra indicati soggetti cessati dalla carica abbiano beneficiato della non menzione):

.....
.....

4) *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ che **nell'anno antecedente** la data di pubblicazione del bando di gara **nessun** titolare, socio, amministratore munito di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica è **cessato dalla carica**;

oppure

- ☐ che i nominativi, codice fiscale e date di nascita dei titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici/responsabili tecnici/preposti alla gestione tecnica, **cessati dalla carica nell'anno antecedente** la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

- cognome/nome..... nato a..... il
codice fiscale
carica
- cognome/nome..... nato a..... il
codice fiscale
carica
- cognome/nome..... nato a..... il
codice fiscale
carica

ed allega le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti cessati dalla carica indicati, redatte secondo il modello allegato C.

<i>SE DEL CASO ED IN ALTERNATIVA alle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti cessati dalla carica redatte secondo il modello allegato C</i>
--

che "per quanto a propria conoscenza" nei confronti dei "soggetti cessati" di seguito specificati

cognome/nome.....

cognome/nome.....

- ai fini della lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del DLgs 163/2006 **non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati terroristici, riciclaggio, lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, quali definiti dalla Direttiva 2014/24 UE all'articolo 57, paragrafo 1;

- ai fini del comma 2 dell'art. 38 del Codice dei contratti

(barrare la casella che interessa)

☐ **non sono state pronunciate** sentenze penali di condanna passate in giudicato, né sono stati emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, né sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

oppure

☐ **sono state pronunciate** le seguenti sentenze penali di condanna, i seguenti decreti penali di condanna e sentenze di applicazione della pena su richiesta (comprese le condanne per le quali i sopra indicati soggetti cessati dalla carica abbiano beneficiato della non menzione):

.....
.....

- 5) di non incorrere nel divieto di contrarre con la PA previsto dal comma 16ter dell'art. 53 del DLgs 165/01 per aver concluso contratti o conferito incarichi a dipendenti cessati dal rapporto di pubblico impiego da meno di 3 anni, preposti all'esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto della PA di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/01, tenuto conto che il divieto opera per i 3 anni successivi alla data di conclusione del contratto o conferimento dell'incarico;
- 6) che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del DLgs 159/2011 (Codice delle Leggi Antimafia), e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio familiare convivente;
- 7) che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di
per le attività conformi a quelle oggetto della concessione, come segue:

numero di iscrizione..... data di iscrizione.....

codice fiscale.....sede.....

forma giuridica attuale

- 8) che l'impresa è istituto bancario autorizzato a svolgere attività di cui all'art. 10 DLgs 385/1993 in possesso di autorizzazione di cui agli artt. 13 e 14 del DLgs 385/93;

9) che l'impresa è istituto bancario iscritta all'Albo delle Società Cooperative di cui al Decreto Ministeriale 23/06/2004 istituito presso il Ministero delle attività produttive (per le banche di credito cooperativo, le banche popolari, gli istituti di cooperazione bancaria, costituiti anche in forma consortile) ovvero, nel caso di cooperative residenti in altri Stati membri, iscrizione presso analogo registro previsto dalla legislazione dello Stato di appartenenza;

10) **dichiara** di disporre e mantenere operanti, singolarmente o come capogruppo (in caso di impresa mandataria/mandante di RTI/consorzio ordinario), il numero di sedi/filiali/agenzie sportelli, oggetto di offerta (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria), per tutta la durata della concessione, nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente a disposizione dell'utenza per la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati.

11) **dichiara** di aver **gestito il Servizio di Tesoreria** di enti per il Diritto allo Studio Universitario o Università senza soluzione di continuità come di seguito indicato:

Oggetto della prestazione	Data inizio	Data fine	Committente

12) **dichiara** di disporre singolarmente o complessivamente (in caso di impresa mandataria/mandante di RTI/consorzio ordinario) di una **procedura software per la gestione informatizzata del Servizio di Tesoreria** ed il collegamento diretto on-line tra ente e tesoriere, idonea a garantire le modalità gestionali previste capitolato speciale d'oneri.

13) **dichiara** di possedere singolarmente o complessivamente (in caso di impresa mandataria/mandante di RTI/consorzio ordinario) di un'idonea capacità economica e finanziaria con riferimento al **capitale sociale sottoscritto e versato**, che risulta non inferiore a **Euro 1.000.000.000,00** (un miliardo);

ED INOLTRE:

14) (per imprese singole - mandataria di RTI – capogruppo di consorzio), per tutte le comunicazioni di gara:

a) di **eleggere domicilio** presso il seguente indirizzo :

.....

b) di indicare il seguente indirizzo di PEC:

.....

c) di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica:

.....

d) di autorizzare la stazione appaltante a utilizzare il seguente numero di fax
per le comunicazioni in caso di malfunzionamento della posta certificata.

15) **E ALTRESÌ** ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

a) **accetta**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare, nel capitolato d'oneri, nello schema di contratto, , nonché nelle risposte ai

quesiti eventualmente pubblicati sul sito internet: www.esu.vr.it – sezione Amministrazione Trasparente/ Bandi di Gara e Contratti;

b) **indica:**

- che ai lavoratori dipendenti applica il Contratto Collettivo Nazionale
.....
.....
- le posizioni previdenziali ed assicurative dell'impresa:

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
INAIL	Codice Ditta		
INPS	Matricola		

- l'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate competente al quale rivolgersi per la verifica della regolarità fiscale:

sede.....

indirizzo.....

recapito telefonico.....

- l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della Legge 68/1999:

sede.....

indirizzo.....

recapito telefonico.....

- c) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e dichiara di acconsentire al trattamento degli stessi per le finalità contrattuali e per gli adempimenti connessi;
- d) dichiara di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- e) dichiara di aver letto ed accettato le clausole contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona;
- f) **dichiara**, qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", ai sensi della Legge 241/90, di:
(barrare la casella che interessa)
☐ autorizzare l'accesso (ai sensi dell'art. 13 DLgs. 163/2006) a tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara ;
oppure
☐ di non autorizzare l'accesso alle seguenti informazioni, costituenti segreti tecnici o commerciali :
.....
.....,
per le seguenti motivazioni.....
.....

Luogo,..... **data**.....

FIRMA del dichiarante

.....

**IL SOGGETTO SOTTOSCRITTORE DEVE ALLEGARE, A PENA DI INAMMISSIBILITA',
COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA (E NITIDA) DEL DOCUMENTO DI
IDENTITA'.**

OGGETTO : PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE - CIG Z16177CC9F

DICHIARAZIONE RESA SINGOLARMENTE DAI SOGGETTI OBBLIGATI diversi dal sottoscrittore della “dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante” (*)

Il sottoscritto.....
in qualità di
dell’operatore economico.....
con sede in
con codice fiscale n.....tel. n.....
fax n.....e-mail.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell’articolo 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

- 1) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli artt. 6 e 67 del DLgs n. 159/2011 ;
- 2) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati terroristici, riciclaggio, lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, quali definiti dalla Direttiva 2014/24 UE all'articolo 57, paragrafo 1;

3) *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ che nei propri confronti **non sono** state pronunciate **sentenze penali di condanna** passate in giudicato, né sono stati emessi **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili, né **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell’art. 444 cpp, (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione);

oppure

- ☐ che nei propri confronti **sono** state pronunciate le seguenti **sentenze penali di condanna** passate in giudicato e/o emessi i seguenti **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili e/o le seguenti **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell’art. 444 cpp, (indicare anche le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione):

.....
.....
.....

4) (*barrare la casella che interessa*)

☐ che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 cp (aggravati ai sensi dell'art. 7 del DL 152/91, convertito dalla Legge 203/91), non ha omissa denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 689/1981;
oppure

☐ che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 cp (aggravati ai sensi dell'art. 7 del DL 152/91, convertito dalla Legge 203/91).

Attesta inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e dichiara di acconsentire al trattamento degli stessi per le finalità contrattuali e per gli adempimenti connessi.

DATA

FIRMA

Allegato: **A PENA DI INAMMISSIBILITA', COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA (E
NITIDA) DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.**

(*)

- *il titolare e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di impresa individuale;*
- *i soci e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, in caso di società in nome collettivo;*
- *i soci accomandatari e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di società in accomandita semplice;*
- *gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;*
- *i soggetti a cui, tramite atto di nomina o procura, sono stati conferiti poteri gestionali estesi a tutta l'attività dell'impresa identificabili con l'esercizio continuativo e generale delle funzioni sostanziali di amministratore e gestore dell'impresa, inclusi institori e vicari.*

OGGETTO : PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE - CIG Z16177CC9F

DICHIARAZIONE RESA SINGOLARMENTE DAI SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA (*) NELL’ANNO ANTECEDENTE LA DATA DEL BANDO DI GARA

Il sottoscritto.....
cessato in data dalla carica di
dell’operatore economico.....
con sede in
con codice fiscale n.....tel. n.....
fax n.....e-mail.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell’articolo 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

1) che nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né sono state emesse sentenze di condanna passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, reati terroristici, riciclaggio, lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, quali definiti dalla Direttiva 2014/24 UE all'articolo 57, paragrafo 1;

2) (*barrare la casella che interessa*)

☐ che nei propri confronti **non sono** state pronunciate **sentenze penali di condanna** passate in giudicato, né sono stati emessi **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili, né **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell’art. 444 cpp, (comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione); **il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;**

oppure

☐ che nei propri confronti **sono** state pronunciate le seguenti **sentenze penali di condanna** passate in giudicato e/o emessi i seguenti **decreti penali di condanna** divenuti irrevocabili e/o le seguenti **sentenze di applicazione della pena su richiesta**, ai sensi dell’art. 444 cpp, (indicare anche le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione):

.....
.....
.....

Attesta inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e dichiara di acconsentire al trattamento degli stessi per le finalità contrattuali e per gli adempimenti connessi.

DATA

FIRMA

.....

.....

**Allegato: A PENA DI INAMMISSIBILITA', COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA (E
NITIDA) DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.**

(*)

- *il titolare e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di impresa individuale;*
- *i soci e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, in caso di società in nome collettivo;*
- *i soci accomandatari e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica dell'operatore economico, se si tratta di società in accomandita semplice;*
- *gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico/responsabile tecnico/preposto alla gestione tecnica o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;*
- *i soggetti a cui, tramite atto di nomina o procura, sono stati conferiti poteri gestionali estesi a tutta l'attività dell'impresa identificabili con l'esercizio continuativo e generale delle funzioni sostanziali di amministratore e gestore dell'impresa, inclusi institori e vicari.*

ALLEGATO D BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE / CONSORZI ORDINARI
NON ANCORA COSTITUITI

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
ART. 37 COMMA 8 DEL DLGS 163/2006

OGGETTO : PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA AZIENDALE - CIG Z16177CC9F

⇒ Il sottoscritto.....
in qualità di(legale rappresentante, procuratore,...)
dell’operatore economico
con sede in
con codice fiscale n.....con partita IVA n.....

⇒ Il sottoscritto.....
in qualità di(legale rappresentante, procuratore,...)
dell’operatore economico
con sede in
con codice fiscale n.....con partita IVA n.....

⇒ Il sottoscritto.....
in qualità di(legale rappresentante, procuratore,...)
dell’operatore economico
con sede in
con codice fiscale n.....con partita IVA n.....

DICHIARANO

1. di voler costituire, in caso di aggiudicazione, raggruppamento temporaneo di imprese/
consorzio ordinario di cui all’art. 37 del DLgs 163/2006;
2. di conferire mandato collettivo speciale, con le clausole di cui all’art. 37 del DLgs 163/2006,
con rappresentanza all’operatore economico
.....
qualificato come Mandatario/Capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per
conto proprio e delle mandanti/consorziate;
3. di impegnarsi ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di contratti pubblici con
riguardo ai raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari;

4. che le parti della concessione che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati sono le seguenti:

☐

Mandatario/Capogruppo

Parte della concessione che verrà eseguita

☐

Mandante/Consortziata.....

Parte della concessione che verrà eseguita

☐

Mandante/Consortziata.....

Parte della concessione che verrà eseguita

E **dichiarano inoltre che**, in caso di aggiudicazione, la revoca del mandato di cui al precedente punto 2), è inefficace nei confronti del concedente.

nota bene:

l'operatore economico mandatario/capogruppo deve comunque eseguire le prestazioni oggetto del contratto in misura maggioritaria.

Luogo,..... Data.....

Firma Mandatario/Capogruppo

.....

Firma Mandante/Consortziato

.....

Firma Mandante/Consortziato

.....

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI TESORERIA AZIENDALE CIG Z16177CC9F**

SCHEMA D’OFFERTA

Il sottoscritto
in qualità di (legale rappresentante, procuratore,...)
dell’operatore economico
con sede in
con codice fiscale n.....con partita IVA n.....

SI OBBLIGA
senza ulteriori oneri per l’ESU di Verona

N.	ELEMENTI
1	A disporre e mantenere operanti per tutta la durata della concessione il seguente numero di sedi/filiali/agenzie sportelli (almeno 10) (compresa quella presso cui è eseguito il Servizio di Tesoreria) nel territorio della Provincia in cui ha sede il concedente, a disposizione dell’utenza per la riscossione delle entrate e il pagamento dei mandati (art. 5 del capitolato speciale d’oneri): NUMERO _____ (IN LETTERE) (n. _____ in cifre)
2	A versare il seguente contributo annuo, comunque non inferiore a € 15.000,00, finalizzato alla realizzazione di attività culturali, sportive, ricreative, di cui all’art. 3, comma 1, lettera m), e all’art. 29, comma 1, della Legge Regione del Veneto 7 aprile 1998, n. 8 (art. 7 del capitolato speciale d’oneri) : EURO _____ (IN LETTERE) (€ _____ in cifre)
3	<i>(Barrare una sola opzione)</i> (art. 3 del capitolato speciale d’oneri)

	☐ Non rinuncia al rimborso della spese di bollo ☐ A rinunciare al rimborso alle spese di bollo																					
4	A spedire la Carta ESU per l'Università al titolare (o al concedente se da questi disposto) entro giorni (art. 9 del capitolato speciale d'oneri) : <i>(barrare una sola opzione)</i> ☐ Quindici (15) ☐ Dieci (10)																					
5	A garantire gratuitamente, ossia senza oneri e costi a carico del concedente, le seguenti caratteristiche aggiuntive e non alternative della Carta ESU per l'Università in ragione della effettiva utilità per il concedente (art. 9 del capitolato speciale d'oneri) : <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Caratteristica aggiuntiva</th><th>Breve descrizione</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>5</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>6</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	N.	Caratteristica aggiuntiva	Breve descrizione	1			2			3			4			5			6		
N.	Caratteristica aggiuntiva	Breve descrizione																				
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
6	Ad installare gratuitamente, ossia oneri di installazione e gestione nonché commissioni e diritti a carico del concedente il seguente numero di dispositivi di pagamento elettronico (POS) presso le sedi indicate dall'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, <u>oltre alle 10 (dieci)</u> previste dall'art. 8 del capitolato speciale d'oneri : NUMERO _____ (<i>IN LETTERE</i>) (n. _____ in cifre)																					
7	ad applicare al tasso di riferimento (Tasso Euribor a 3 mesi/365gg) al fine di determinare il tasso passivo su anticipazioni di tesoreria (franco commissioni - liquidazione trimestrale), il seguente spread: <i>(indicare il segno più o meno)</i> SPREAD del _____ % (<i>IN LETTERE</i>) (% _____ in cifre)																					
8																						

Ad applicare al tasso di riferimento (Tasso Euribor a 3 mesi/365gg) al fine di determinare il tasso attivo su giacenze di cassa, detenibili ai sensi di Legge presso il Tesoriere (liquidazione trimestrale), il seguente spread:

(indicare il segno più o meno) SPREAD del _____ % (IN LETTERE)

(% _____ in cifre)

E DICHIARA INOLTRE CHE:

- la propria offerta è valida e vincolante per 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta medesima;
- ha preso esatta cognizione della natura della concessione e di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sull'esecuzione del contratto, sul contenuto dell'offerta, ovvero sulle condizioni contrattuali, e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- ha tenuto conto degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- è a conoscenza che la stazione appaltante potrà autorizzare l'avvio anticipato dell'esecuzione della presente concessione nelle more di formale stipulazione del contratto ad avvenuta aggiudicazione definitiva efficace, nei limiti previsti dall'art. 11 del DLgs 163/2006.

Luogo, data

Firma del Legale Rappresentante

.....

(nel solo caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzio di concorrenti non ancora formalizzati, ex art. 37, comma 8 del DLgs 163/2006)

per la sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza delle imprese mandanti/consorziate:

firma per l'impresa

firma per l'impresa

firma per l'impresa

**ESU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI VERONA
BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA - CIG Z16177CC9F**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione: ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Indirizzo postale: Via dell'Artigliere n. 9 - 37129 Verona

Telefono 045/8052843, Fax 045/8052840

posta elettronica: protocollo.esuverona@pec.it, segreteria@esu.vr.it

Punti di contatto: Dott.ssa Francesca Ferigo - Area Affari Generali, LLPP e Patrimonio

posta elettronica: economato@esu.vr.it - telefono 045/8052853, fax 045/8052840

Indirizzo internet generale, del committente, accesso elettronico alle informazioni:
<http://www.esu.vr.it>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte e di partecipazione vanno inviate a: Ufficio Protocollo dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona – Via dell'Artigliere n. 9 – 37129 Verona

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Atto: Ente strumentale regionale

I.3) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

I.4) CONCESSIONE DI UN APPALTO A NOME DI ALTRE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI

L'amministrazione aggiudicatrice NON acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1) DESCRIZIONE

II. 1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria

II. 1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione del servizio:

Concessione ex art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Luogo principale di prestazione dei servizi oggetto della concessione: Verona

Codice NUTS. ITD31

II. 1.3) Informazione sugli appalti pubblici, l'accordo quadro:

L'avviso riguarda una concessione di servizio

II. 1.4) Breve descrizione dell'appalto:

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per il periodo 01.02.2015 – 31.01.2021, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 8 aprile 1998, n. 8, e secondo le procedure di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Benché ai sensi del comma 1 del sopra citato art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 le disposizioni del Codice non si applicano alle concessioni di servizi, il concedente intende dare la più ampia applicazione al combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 del medesimo presupposto normativo, affidando la concessione mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

II. 1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti):

66600000

II. 1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):
L'appalto NON è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

II. 1.7) Lotti:
Questo appalto NON è suddiviso in lotti

II. 1.8) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti: NO

II. 2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II. 2.1) Quantitativo o entità totale:
Valore stimato IVA esclusa € 30.000,00 in considerazione dei ricavi potenzialmente realizzabili dall'affidatario della concessione

II. 2.2) Opzioni: SI
Il concedente si riserva di ricorrere, previa verifica delle disponibilità dei fondi ed entro il periodo di vigenza contrattuale, all'affidamento fino ad un massimo di ulteriori mesi 3 (tre) di concessione consistenti nella ripetizione di servizi analoghi esclusivamente nelle more della nuova procedura aperta di affidamento in concessione del Servizio

II. 2.3) Informazioni sui rinnovi
L'appalto NON è oggetto di rinnovo

II. 2.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
mesi 96 (novantasei), con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto - ovvero dalla data di avvio anticipato ai sensi dell'art. 11 comma 12 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 fatta salva in ogni caso la possibilità di proroga della concessione stessa nella misura strettamente necessaria e comunque non superiore a mesi 6 (sei) nelle more di svolgimento della successiva procedura di affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 125 comma 10 lettera c) del medesimo Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III. 1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:
Nessuna

III. 1.2) Modalità finanziamento/pagamento:
Risorse ordinarie dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona

III. 1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:
Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ai sensi dell' art. 37 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163
gruppo europeo di interesse economico

III. 1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:
La realizzazione della concessione NON è soggetta a condizioni particolari

III. 2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
La partecipazione alla gara è riservata ai concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

- Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- Iscrizione all'Albo di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 10 del medesimo Decreto Legislativo

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

a) Avere chiuso i bilanci in ciascuno degli anni del triennio 2012 - 2014 con un utile.
In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di gruppo europeo di

interesse economico, il requisito deve essere posseduto da ciascuno dei componenti

III.2.3) Capacità tecnica:

- a) Avere gestito nel triennio 2012 - 2014 il servizio di tesoreria per almeno tre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di gruppo europeo di interesse economico, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme, con una quota riferita al capogruppo pari almeno a due enti committenti su tre
- b) Ove non già svolta, impegno a svolgere attività bancaria nel territorio del comune di Verona prima dell'inizio del contratto in caso di aggiudicazione.
In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di gruppo europeo di interesse economico, il requisito deve essere posseduto dal capogruppo

III.2.4) Avvalimento:

Ammesso, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito per il quale è ammesso l'avvalimento

Non è consentito che della stessa impresa ausiliaria possano avvalersi più concorrenti

III.2.5) Informazioni concernenti appalti riservati

La concessione NON contempla riserve

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV. 1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura:

Aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 e seguenti del medesimo Decreto Legislativo

In caso di parità l'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario procede all'aggiudicazione provvisoria della concessione mediante sorteggio

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:

Ricorso ad un'asta elettronica: NO

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

NO

IV.3.2) Condizioni per ottenere la documentazione di gara:

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

03.02.2016 ore 12.00

Documenti a pagamento: NO

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle offerte:

15.02.2016 ore 12.00

IV.3.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:

Italiano

IV.3.5) Periodo massimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

180 giorni con decorrenza dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte:

Data: **25.02.2015 ore 10.00**

Luogo: Verona – Via dell'Artigliere, 9

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI

Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) INFORMAZIONI SULLA PERIODICITÀ

NON si tratta di una concessione periodica

VI.2) INFORMAZIONI SUI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

La concessione NON è connessa ad un progetto/programma finanziato da fondi dell'Unione Europea

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate o in aumento

Responsabile unico del procedimento: il Direttore dell'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio di Verona, dott. Gabriele Verza

VI. 4) PROCEDURE DI RICORSO

VI. 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

TAR Veneto - Cannaregio 2277 - 30121 Venezia (Italia)

VI. 4.2) Presentazione ricorso, termini:

30 giorni dalla pubblicazione

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso:

Direzione Amministrativa - Area Affari Generali, LLPP e Patrimonio

Dott.ssa Francesca Ferigo

posta elettronica: economato@esu.vr.it - telefono 045/8052853, fax 045/8052840

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)